



REGIONE
PUGLIA



PROVINCIA
DI LECCE



COMUNE
DI SOLETO



COMUNE
DI GALATINA

Realizzazione di impianto agrivoltaico con produzione agricola e produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro di Soleto (LE) e delle relative opere di connessione alla Stazione elettrica nel Comune di Galatina (LE)

Potenza nominale cc: 33,568 MWp - Potenza in immissione ca: 30,00 MVA

ELABORATO

INTEGRAZIONE VALUTAZIONE IMPATTO ARCHEOLOGICO **secondo i criteri di cui al D.P.C.M. 14/02/2022**

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello progetto	Codice Pratica AU	Documento	Codice elaborato	n° foglio	n° tot. fogli	Nome file	Data	Scala
PD		R	2.42	1	32	R_2.42_INTARCHEOLOGICA	Marzo 2023	n.a.

REVISIONI

Rev. n°	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	02/03/2023	I Emissione - Integrazione Valutazione Impatto Archeologico secondo i criteri di cui al D.P.C.M. 14/02/2022	NAPOLITANO	AMBRON	AMBRON

PROGETTAZIONE:

MATE System S.r.l.

Via Papa Pio XII, n.8 70020 Cassano delle Murge (BA)
tel. +39 080 5746758
mail: info@matesystemsrl.it pec: matesystem@pec.it

Progettista:

Dott. Christian Napolitano

IMPACT
COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS
Sede legale: Via Annibale De Leo, 5
72019 San Vito dei Normanni (BR)
Cod. fisc. P. IVA 02425050743

Coordinamento al progetto:

PROSVETA s.r.l.

Viale Svezia, n.7 - 73100 LECCE
tel. +39 0832 363985 - Fax +39 0832 361468
mail: prosvetasrl@gmail.com pec:prosveta@pec.it

Coordinatore al progetto:

Ing. Francesco Rollo

DIRITTI

Questo elaborato è di proprietà della New Solar Blue S.r.l. pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito.

PROPONENTE:
NEW SOLAR BLUE S.R.L.
VIA E. ESTRAFALLACES 26
73100 LECCE (LE)

Il legale rappresentante
Dott. FRANCO RICCIATO

NEW SOLAR BLUE S.R.L. - SABAP-BR-LE

Puglia - LE – Sternatia

SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008

Realizzazione di impianto agrivoltaico con produzione agricola e produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica

**da
ubicarsi in agro di Soleto (LE) e delle relative opere di
connessione
alla Stazione elettrica nel Comune di Galatina (LE)**

OPERA PUNTUALE

impianto per produzione energia [impianto idroelettrico, solare, geotermico, termovalorizzatori ecc.] - Fase di progetto: definitivo

Funzionario responsabile: Muci, Giuseppe - Responsabile della VI Arch: Napolitano, Christian
Compilatore: Napolitano, Christian - Data della relazione: 2023/02/21

PREMESSA E SCOPO DEL LAVORO

Redatta in coerenza con le disposizioni contenute con l'art. 25 del DLgs 50/2016 "Verifica preventiva dell'interesse archeologico", secondo i criteri di cui al D.P.C.M. 14 febbraio 2022 "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico", con Carta della Potenzialità e Carta del rischio archeologico la presente relazione è finalizzata alla Valutazione dell'impatto archeologico connesso ad un progetto di NEW SOLAR BLUE S.R.L., per la realizzazione di un Realizzazione di impianto agrivoltaico con produzione agricola e produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro di Soletto (LE) e delle relative opere di connessione alla Stazione elettrica nel Comune di Galatina (LE).

Il nostro studio ha interessato tutta l'area oggetto del progetto e, contestualmente alle indagini bibliografiche, cartografiche e l'analisi delle foto aeree, è stato realizzato un Sistema Informativo Territoriale con l'obiettivo di eseguire uno studio preparatorio alla valutazione di rischio archeologico su un'area più estesa rispetto a quella interessata dall'opera, al fine di fornire una visione di insieme il più possibile esaustiva. Il lavoro di indagine preliminare, infatti, è stato svolto su un'area di 3 chilometri di buffer intorno all'area interessata dall'impianto e delle opere di connessione. Tale studio preliminare ha permesso di recuperare tutta la documentazione utile a descrivere le principali caratteristiche geomorfologiche, storiche ed archeologiche relative a quest'area. Particolare attenzione è stata posta nella ricerca e nella definizione delle potenziali situazioni di Valutazione del Rischio Archeologico inerente eventuali opere, mediante il reperimento e la successiva analisi della più aggiornata documentazione archeologica disponibile (archivi, biblioteche etc.). Lo studio della documentazione edita, poi, è stato integrato da ricognizioni archeologiche sul campo che hanno investito anche le aree più prossime alle superfici interessate dal progetto. Le ricognizioni sistematiche, infatti, sono state condotte sia all'interno dell'area oggetto di intervento, sia nelle immediate vicinanze (ogni campo visionato durante la survey è stato fotografato), garantendo una copertura totale dell'area oggetto di intervento.

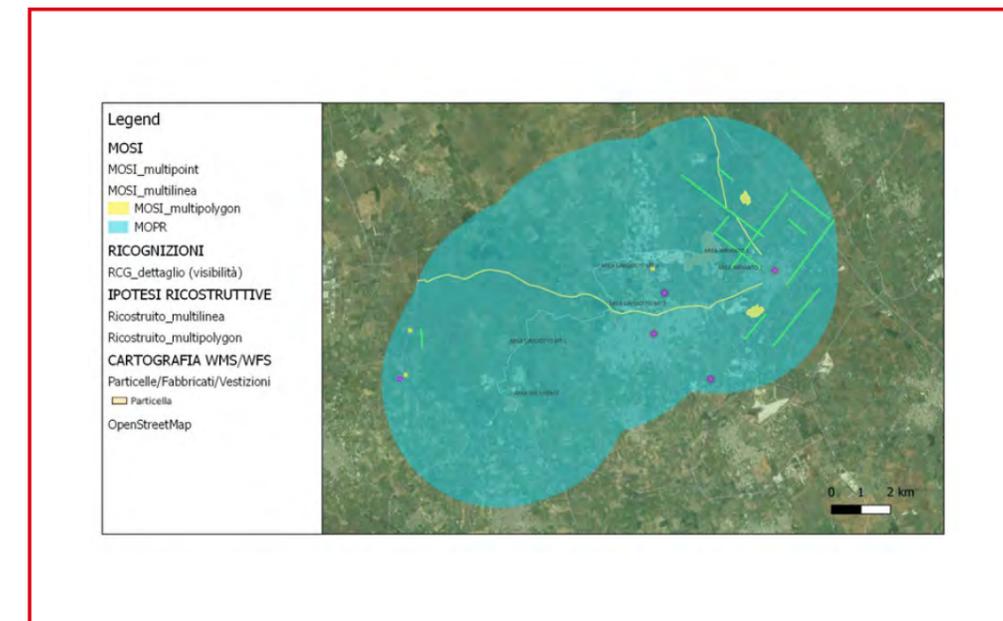


Fig. 1 - Area impianto

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La legge sull'archeologia preventiva nasce nell'ambito della progettazione delle grandi opere pubbliche, con l'intento di sistematizzare e uniformare strategie, metodi e sistema di documentazione. Il D.L. n. 63/2005 (successivamente convertito nella Legge n. 109/2005) rappresenta il primo intervento normativo emanato anche con lo scopo di definire gli ambiti di intervento della cosiddetta Archeologia Preventiva, regolamentando la progettazione di opere pubbliche e private in rapporto al loro "impatto" sulla componente archeologica dei paesaggi. I principi dell'archeologia preventiva sono stati recepiti anche dagli articoli 95 e 96 del Codice dei Contratti e degli Appalti Pubblici (D. Lgs. 163/2006, abrogato dal Dlgs 50/2016), legati all'esecuzione degli interventi di pubblica utilità, soprattutto ad opera del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e ulteriormente precisato con la circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il documento di valutazione archeologica preventiva scaturisce dal D.Lgs. 50/16 ("Codice dei Contratti e degli Appalti Pubblici") del 18 aprile 2016 (art. 25) e dalle linee guida contenute nel Decreto Interministeriale Ministero per i Beni e le Attività Culturali definito di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e si inserisce nella fase di progetto preliminare. Tale normativa (in particolare art. 25) contiene le prescrizioni relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico in fase di progetto preliminare e alla sua procedura. Il regolamento relativo alla legge 163/2006 stabilisce quali sono i soggetti abilitati alla redazione del documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia e va ad abrogare art. 217: Abrogazione del precedente decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche. Circolare Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 1 del 20 gennaio 2016. Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – Regione Puglia (adottato con Delibera Regione Puglia n. 176 del 16 febbraio 2015).

DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

L'area individuata per l'installazione dell'impianto fotovoltaico è posta in linea d'aria a circa 1,5 km a EST del centro abitato di Soletto (LE) e a circa 2,3 km dal centro abitato di Galatina (LE) ed a circa 5,65 Km dal centro abitato di Zollino (LE); l'area si presenta mediamente pianeggiante, ad una quota variabile tra 69 e 76 m sul livello medio del mare e attualmente interessata principalmente da seminativi e terreni adibiti al pascolo. L'arrivo all'impianto è garantito dalla S.P. 371. La sistemazione dei moduli fotovoltaici ha tenuto conto dei vincoli previsti e in particolare delle fasce di rispetto dai confini, dalla fascia di rispetto dalla viabilità esistente, dalla fascia di asservimento delle linee elettriche e dalle aree "impegnate" dalla fascia di rispetto del sito storico culturale presente. La superficie delle particelle acquisite ai fine della progettazione e futura realizzazione, è pari a 46 ha, 30 are e 48 ovvero mq. 463.048; l'area destinata all'impianto fotovoltaico ricopre globalmente una superficie di circa 17,5 ha, e l'area impiegata per la produzione agricola circa XX ha oltre alle opere perimetrali di mitigazione, la viabilità e le pertinenze. L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla Stazione Elettrica di Trasformazione AT/MT dell'utente a mezzo di un cavidotto interrato di media tensione con una lunghezza pari a circa 9.150 mt, il cui tracciato ricade nel Comune di Galatina (LE), per lo più su pubblica viabilità. Infine la connessione tra la stazione di utenza e la SE RTN di trasformazione 380/150 kV, ubicata nel Comune di Galatina (LE), è prevista mediante la realizzazione di una stazione di raccolta in alta tensione (150 kV) ed un cavidotto sempre in alta tensione interrato con lunghezza di circa 291,95 mt, ubicato per lo più su pubblica viabilità.

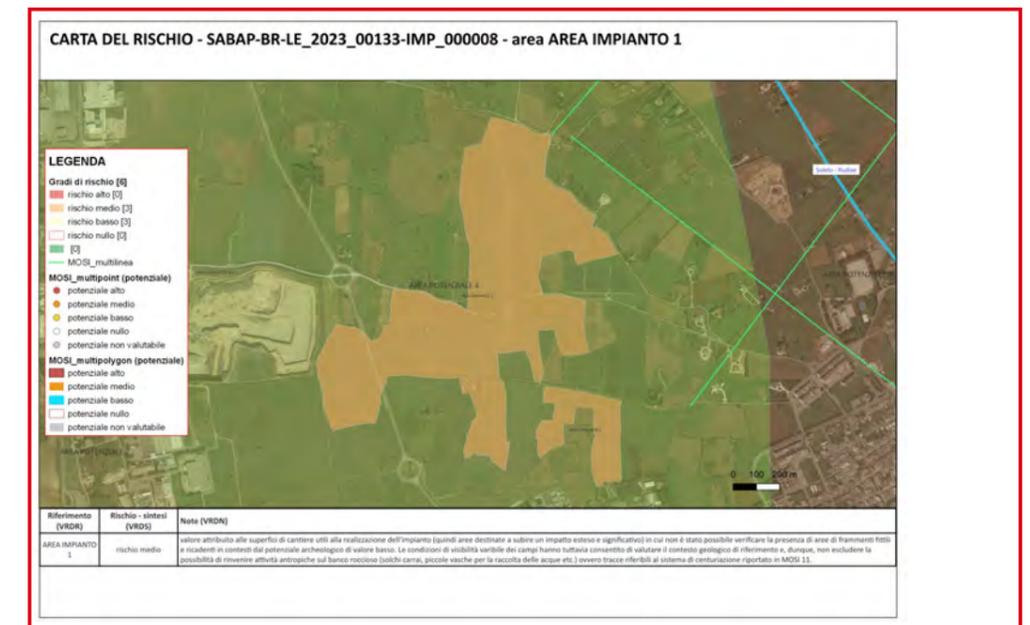


Fig. 1 - Area impianto

EVIDENZE ARCHEOLOGICHE NELL'AREA DEL PROGETTO

Vincoli archeologici

La raccolta delle informazioni è stata eseguita attraverso l'acquisizione e la sintesi dei dati conoscitivi del territorio su di un'area avente un buffer di circa 3 km rispetto al baricentro dell'area oggetto dell'intervento in progetto, consentendo di documentare la presenza di n. 14 siti o elementi archeologici a carattere territoriale. Inoltre, sono stati acquisiti gli elementi normativi a carattere nazionale e regionale, in materia di tutela del patrimonio archeologico presso gli organi di competenza (aree soggette a vincolo secondo la legge n. 1089 del 1 Giugno 1939 e successive integrazioni oltre ai vincoli rivenienti dal PPTR - Puglia).

Vincoli archeologici nel territorio interessato dal progetto (area buffer)

Lo scopo del presente lavoro è consistito nella schedatura e nella localizzazione delle evidenze archeologiche presenti all'interno della porzione di territorio considerata (area buffer), con lo scopo di elaborare una Carta Archeologica Generale entro cui contestualizzare l'area d'intervento delle opere in progetto. Le aree oggetto di analisi sono localizzate nei territori comunali interessati dal progetto. Complessivamente nel raggio di circa 3 chilometri dal baricentro dell'area dell'impianto, non sono stati censite aree sottoposte a vincolo archeologico disposto ai sensi della legge n. 1089 del 1 Giugno 1939.

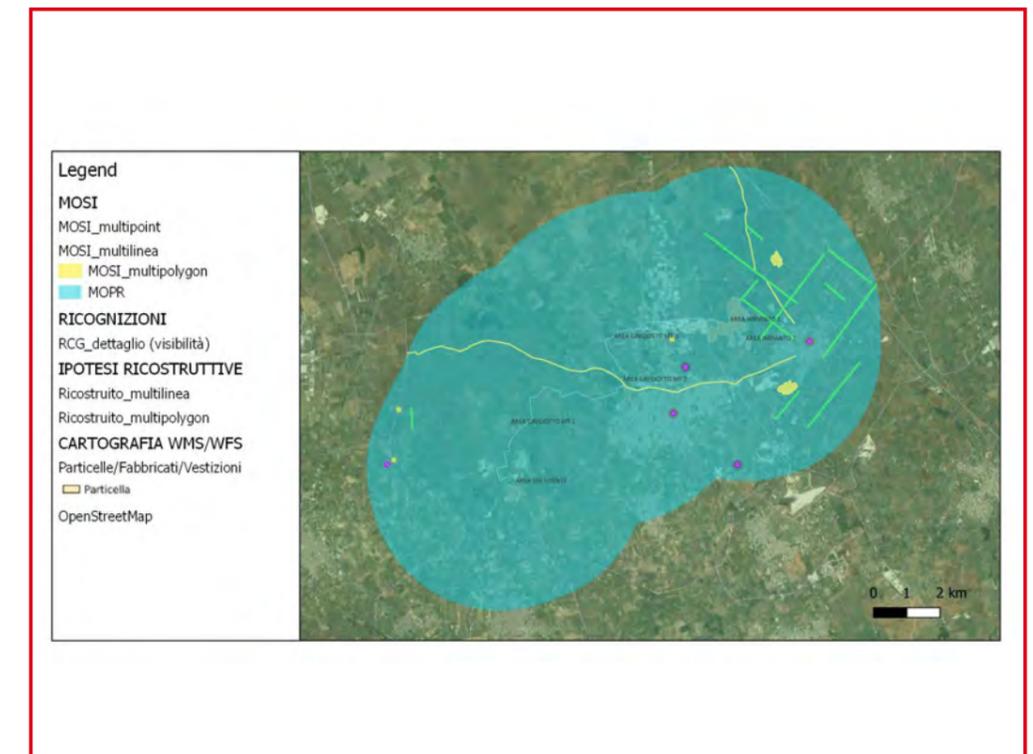


Fig. 3 - area MOPR

**CATALOGO SITI
MOSI**

Sito 01 - Santa Maria della Grotta (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_01)

Localizzazione: Galatina (LE) - ,

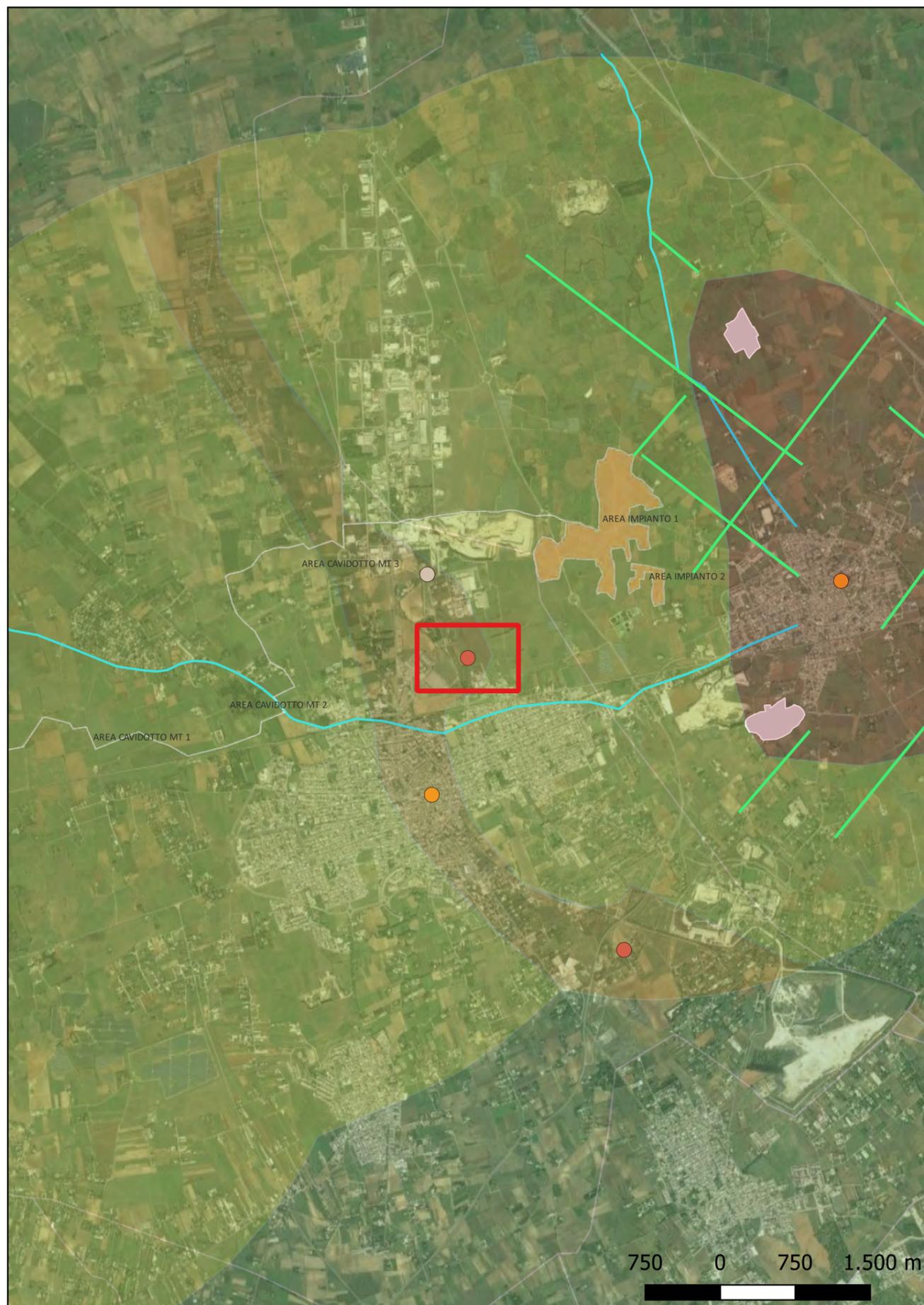
Definizione e cronologia: strutture per il culto, {luogo di culto rupestre}. {Età Bassomedievale},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

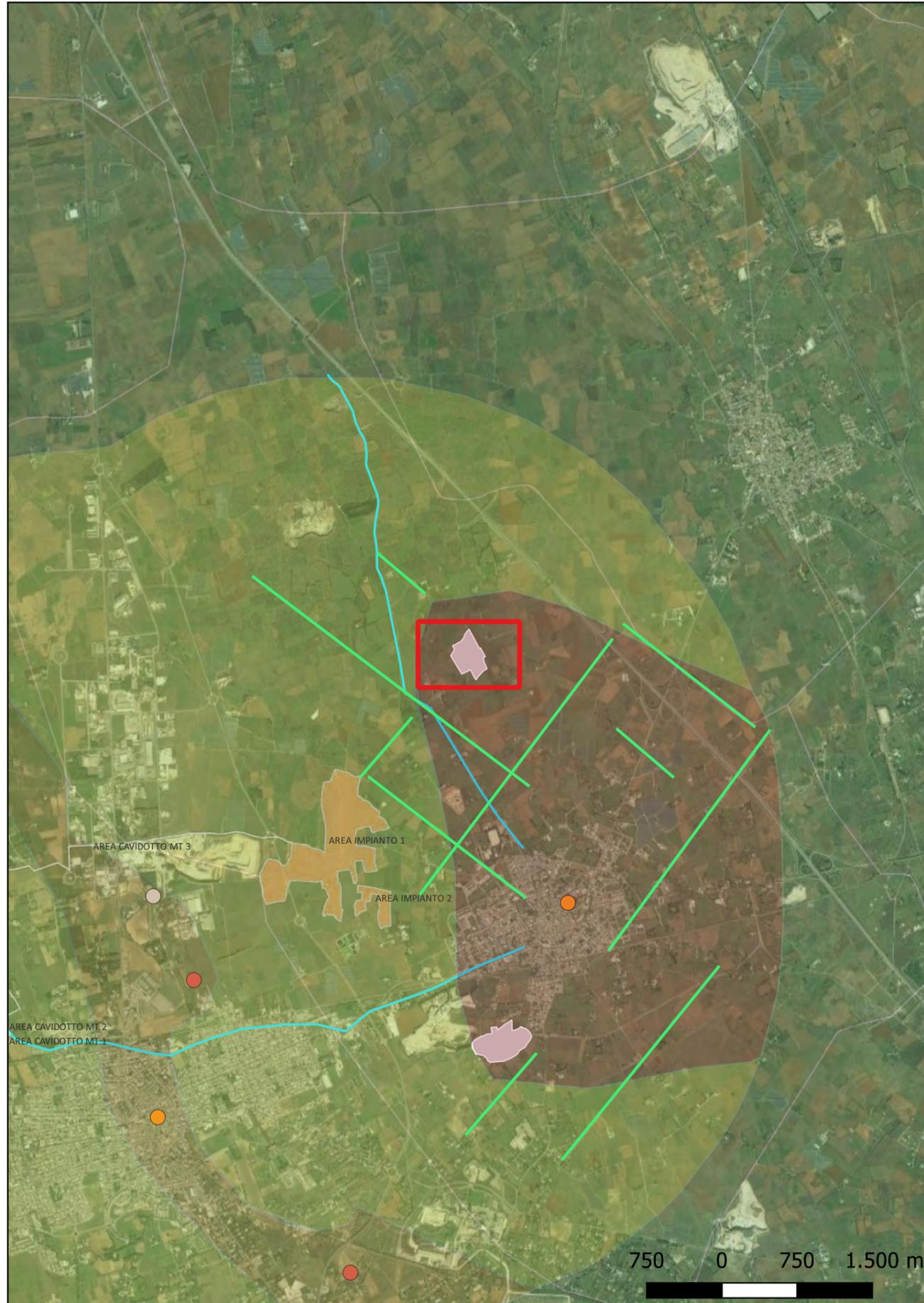
La chiesa rupestre della Madonna della Grotta, nella periferia di Galatina, è denominata anche la Crutta, l'Assunta o dei Grotti. La struttura, scavata nella roccia, presenta una pianta trapezoidale a quattro navate con absidi quadrangolari separate da colonne. I numerosi interventi subiti dalla cripta nel corso dei secoli, con la costruzione di setti murari, hanno modificato l'aspetto originario della struttura. L'interno della cripta è decorato da affreschi relativi a due fasi differenti: una relativa al XV-XVI secolo, a cui è riferibile l'affresco della Vergine con Bambino in un ovale dell'altare del XVII secolo; una Vergine con Bambino, all'ingresso del deambulatorio; la Vergine tra due Arcangeli armati di lancia, in fondo al deambulatorio. Del XVII secolo sono invece una Santa Lucia ormai poco visibile e, nelle tre nicchie in fondo alla chiesa, un'Annunciazione, datata 1679, una Crocifissione e Santa Marina; tra la nicchia di destra e quella centrale ancora una Vergine con Bambino.



Codice	Carta	Beni	Culturali	Regione	Puglia	-	LEBIU0008
Guida	di	La	il	antico,	il	-	Vallon
G.,	Cazzato	Galatina.	La	storia,	il	1994	
Storia	di	Galatina	Vincenti	G.,	Costantini	pag.: 32-33	
C. D. FONSECA,	A.R. BRUNO,	V. INGROSSO,	A. MAROTTA,	Gli insediamenti rupestri medioevali nel Basso Salento, Galatina 1979, pp. 94-98.		pag.: 204-205	



Sito 02 - Masseria Colamaria (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_02)



Localizzazione: Soletto (LE) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %],

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana, Età Tardoantica, Età Altomedievale},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

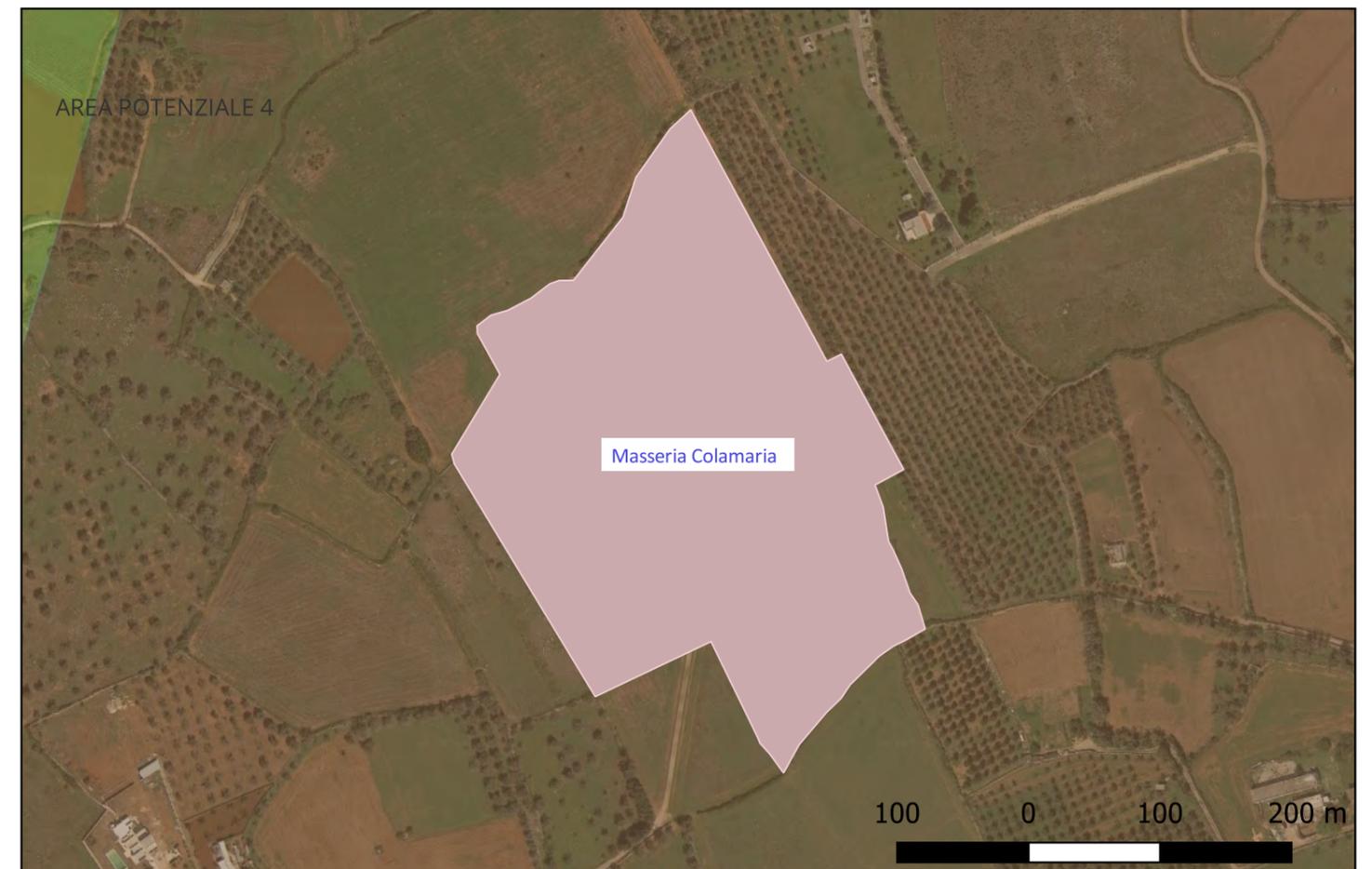
Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio nullo

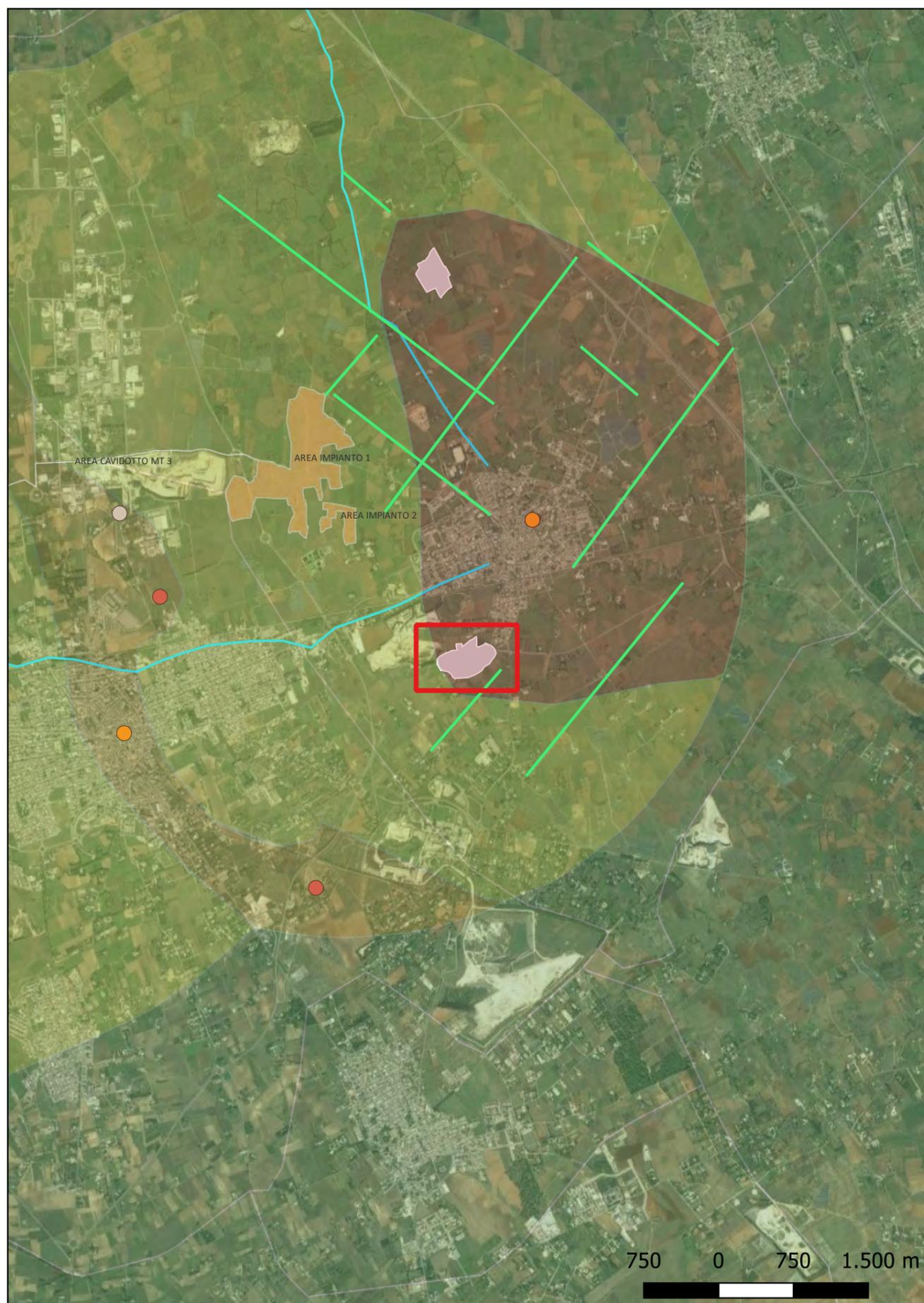
Presso Masseria di Colamaria, a circa 2 km a nord di Soletto, è stato individuato un areale archeologico che consente di ipotizzare una frequentazione dell'area in età romana e tardoantica. Il sito è stato oggetto di indagine nell'ambito di una serie di ricognizioni di superficie avviate nel territorio di Soletto fin dal 1988; sono state rinvenute cospicue concentrazioni di frammenti di tegole e di vasi databili tra il I sec. a.C. e l'età bizantina.

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia -
Primo contributo alla carta archeologica di Soletto - 1994 - Van Compernelle T.; - pag.: 340-341, 344

LEBIS0014



Sito 03 - Località Violeddra (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_03)



Localizzazione: Soletto (LE) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %],

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili, area di materiale eterogeneo}. {Età Arcaica, Età Romano repubblicana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

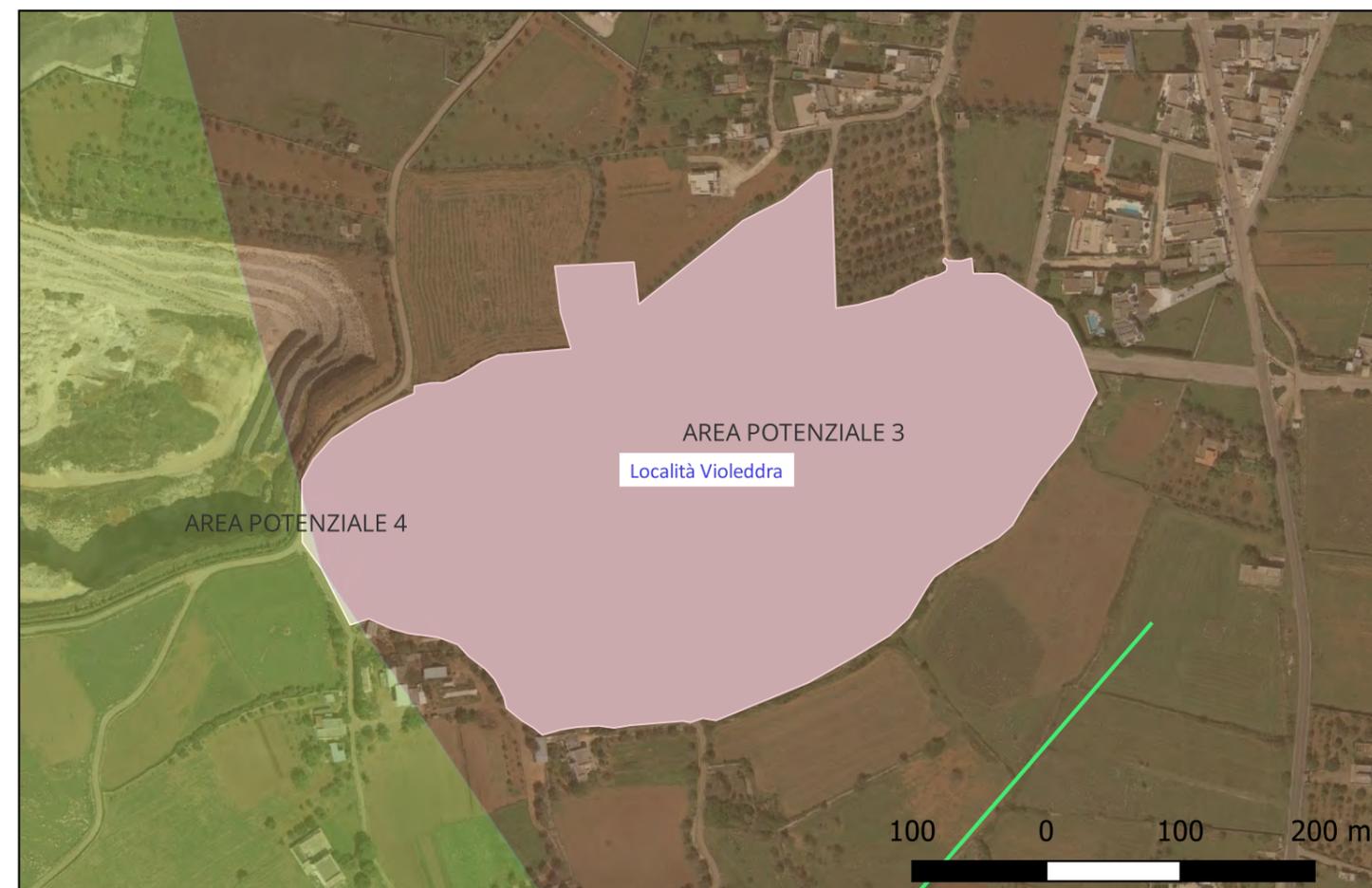
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio nullo

Insedimento di età ellenistica, ubicato su di un pianoro situato a SW di Soletto, già frequentato in età arcaica e circondato da un muro a secco ad andamento curvilineo: la struttura è stata ipoteticamente riferita alla cerchia muraria che delimitava il sito nel corso dell'età ellenistica, quindi riutilizzata in età moderna per la realizzazione di un muro interpodereale, che sfrutta le strutture preesistenti impostandosi al di sopra. Tra i materiali recuperati nel corso delle ricognizioni assume particolare interesse il ritrovamento di un frammento di altare in calcare tripartito, con fregio scolpito e decorazione a dadi alternati ad astragali; un frammento di cippo calcareo iscritto con lettere incise e dipinte di nero, che attesterebbe la presenza di un luogo di culto. La presenza di uno o più impianti artigianali è suggerita, inoltre, dal rinvenimento di alcuni pestelli e di un elemento di sostegno per la cottura di vasi di grandi dimensioni.

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia - LEBIS0014
Van Compernelle, Primo contributo alla carta archeologica di Soletto (Lecce), in Studi di Antichità, 7, 1994, p. 327-354.



Sito 04 - Soleto (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_04)

Localizzazione: Soleto (LE) - ,

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, {}. {Età Arcaica, Età Romano repubblicana},

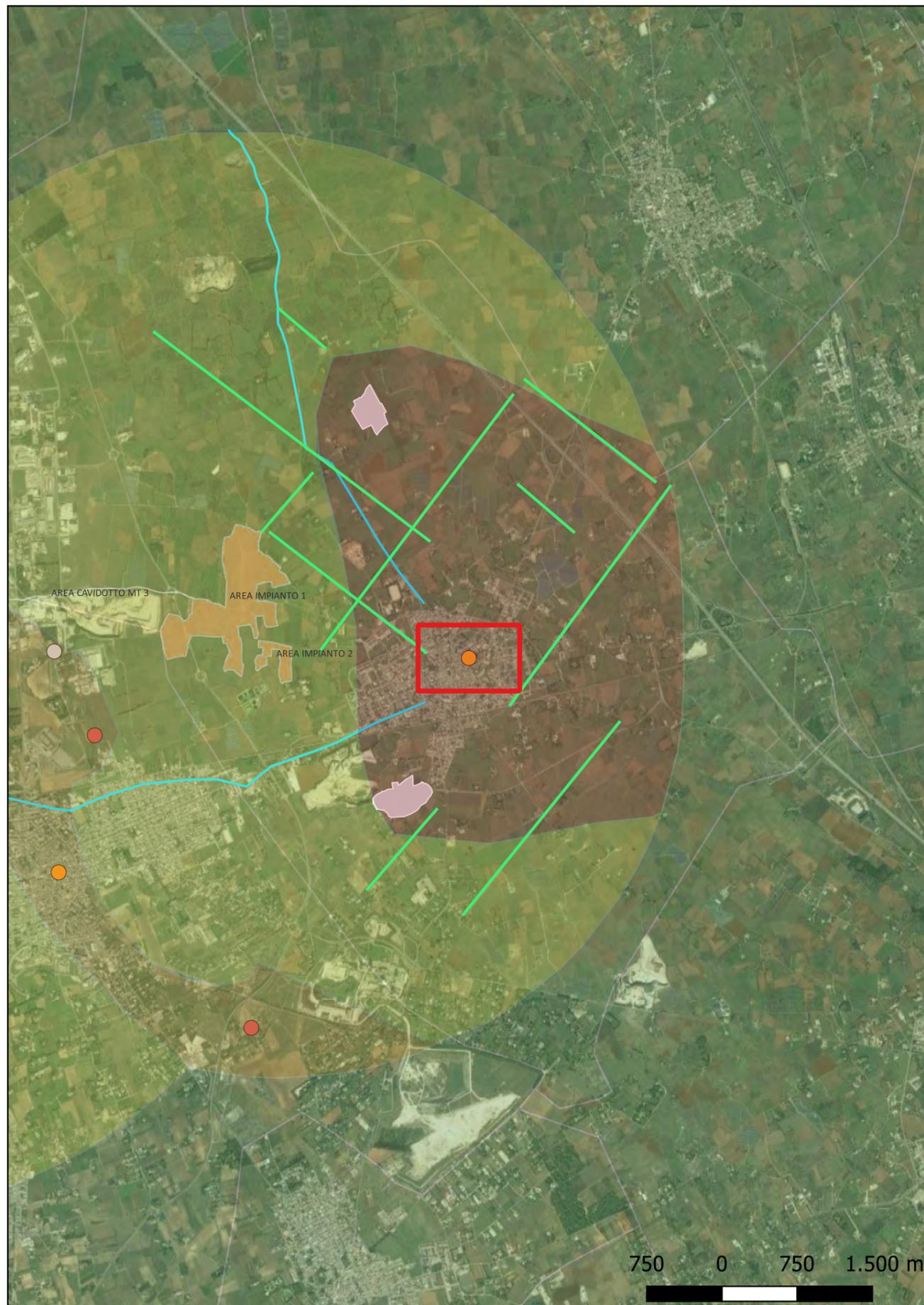
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio

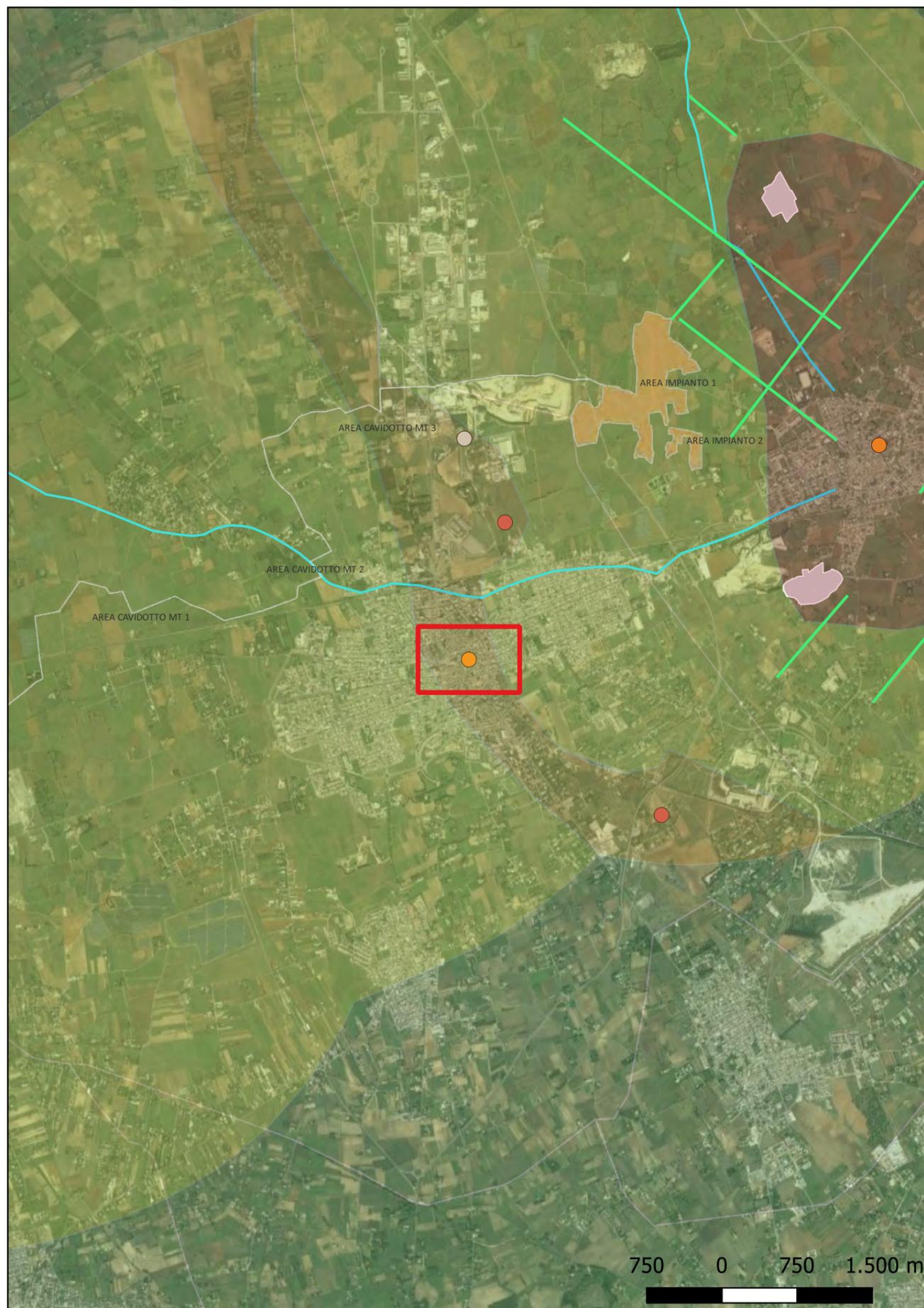
Rischio relativo: rischio nullo

Insedimento fortificato messapico

Van Compernelle, Primo contributo alla carta archeologica di Soleto (Lecce), in Studi di Antichità, 7, 1994, p. 327-354.



Sito 05 - Galatina - centro storico (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_05)



Localizzazione: Galatina (LE) - ,

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, {}. {Età Bassomedievale},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale medio

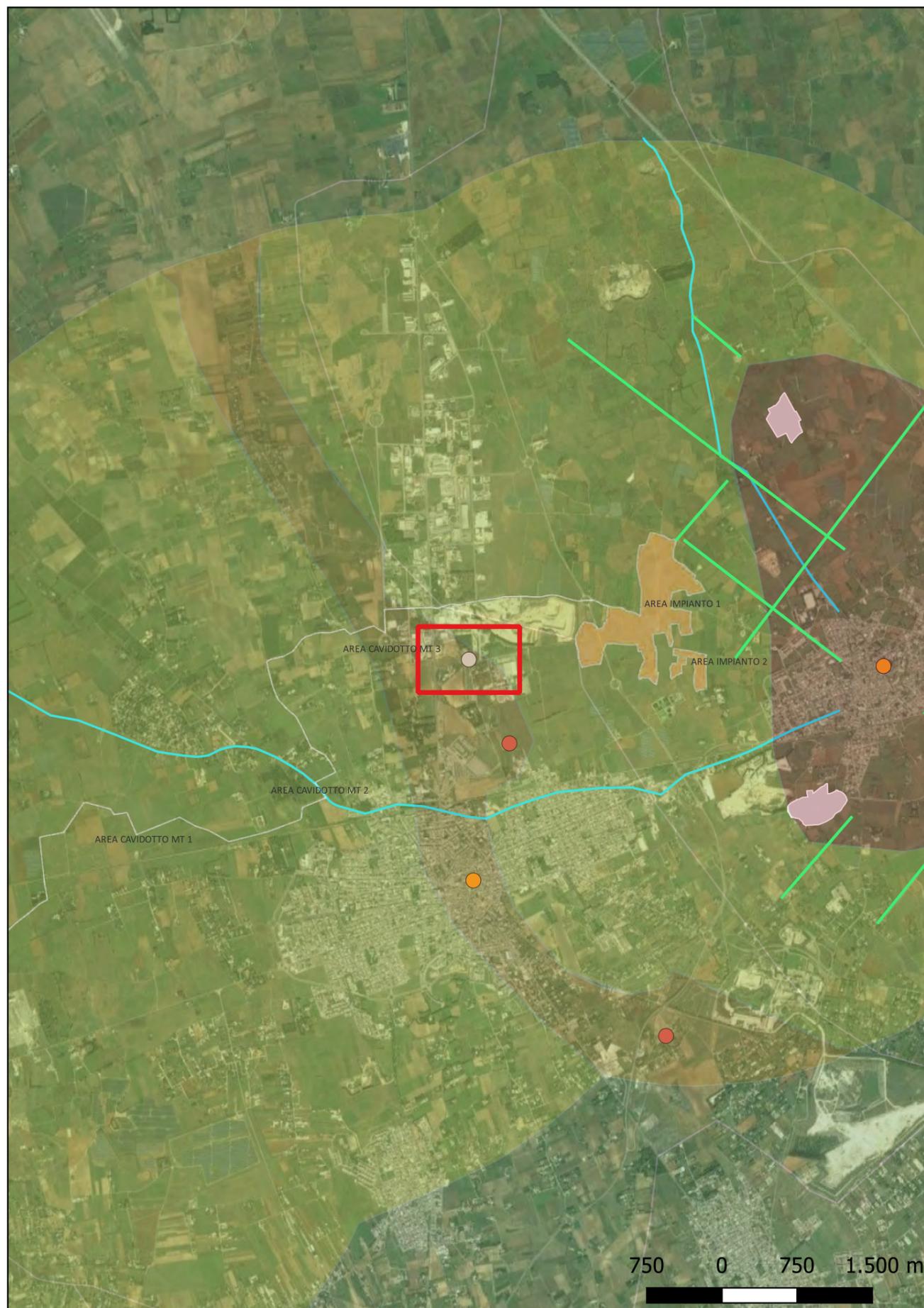
Rischio relativo: rischio nullo

Le prime fonti documentarie su Galatina risalgono all'XI secolo, quando i Normanni occuparono il casale di San Pietro in Galatina, inglobandolo nella Contea di Soleto. A partire dalla signoria di Raimondo Orsini del Balzo, l'insediamento viene strutturato grazie alla realizzazione di una cinta muraria e la Basilica di Santa Caterina d'Alessandria (fine XIV sec.).

Codice	Carta	Beni	Culturali	Regione	Puglia	-	LEBIP000
Guida di Galatina. Storia di Lecce e il Salento - pag.: 209-211	La storia, il centro di Galatina	antico, il territorio Galatina	- 1994 - Vallone G., Cazzato M., Montinari V.;Cazzato M.;	Vallone G., Cazzato M., Montinari V.;Cazzato M.;	Vincenti G., Costantini A.;Cazzato M.;Intonaci V.;Cazzato M.;	A.;Cazzato M.;	



Sito 06 - Masseria San Giuseppe (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_06)



Localizzazione: Galatina (LE) - ,

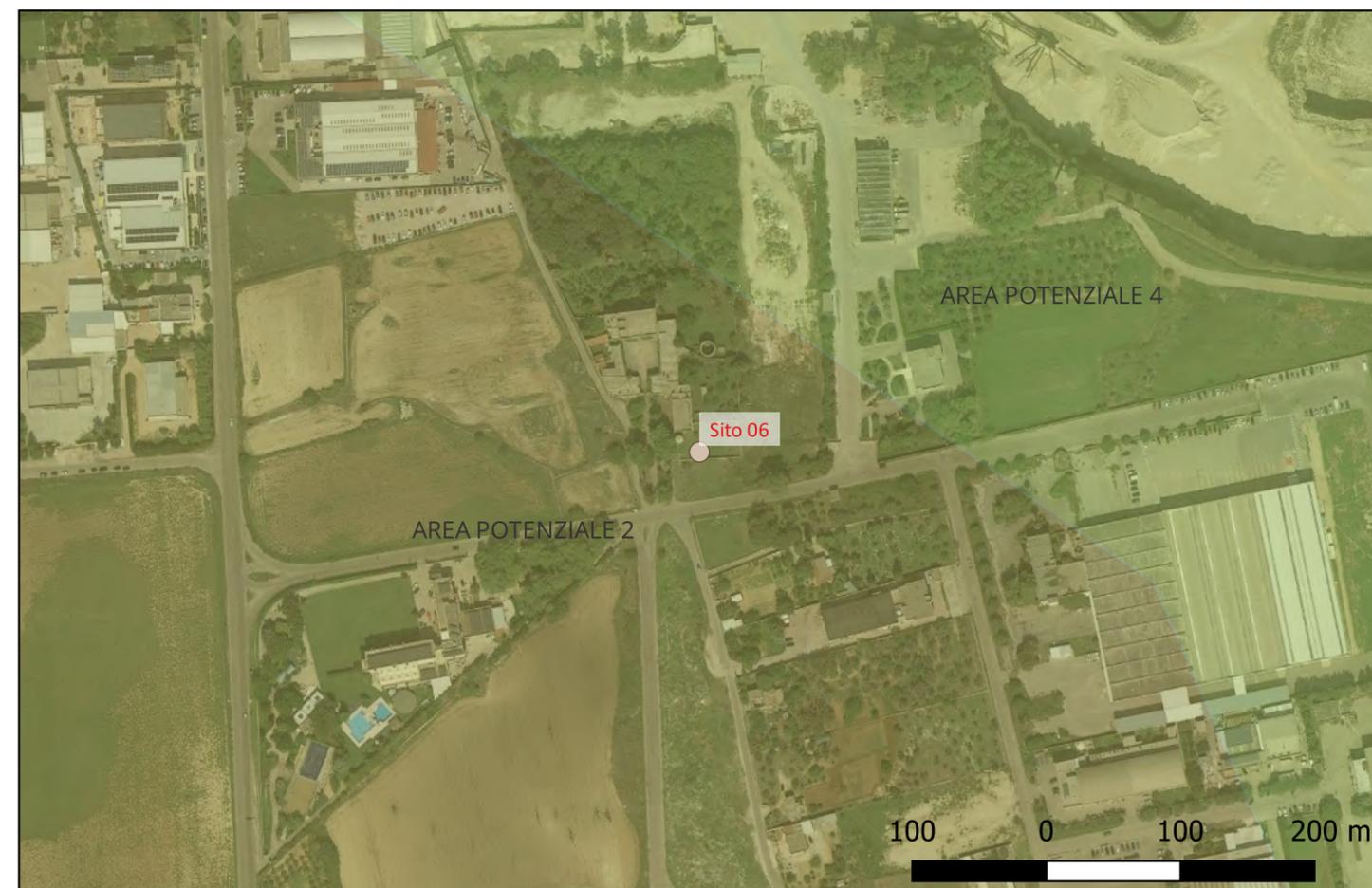
Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di materiale eterogeneo}. {Età Romano repubblicana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

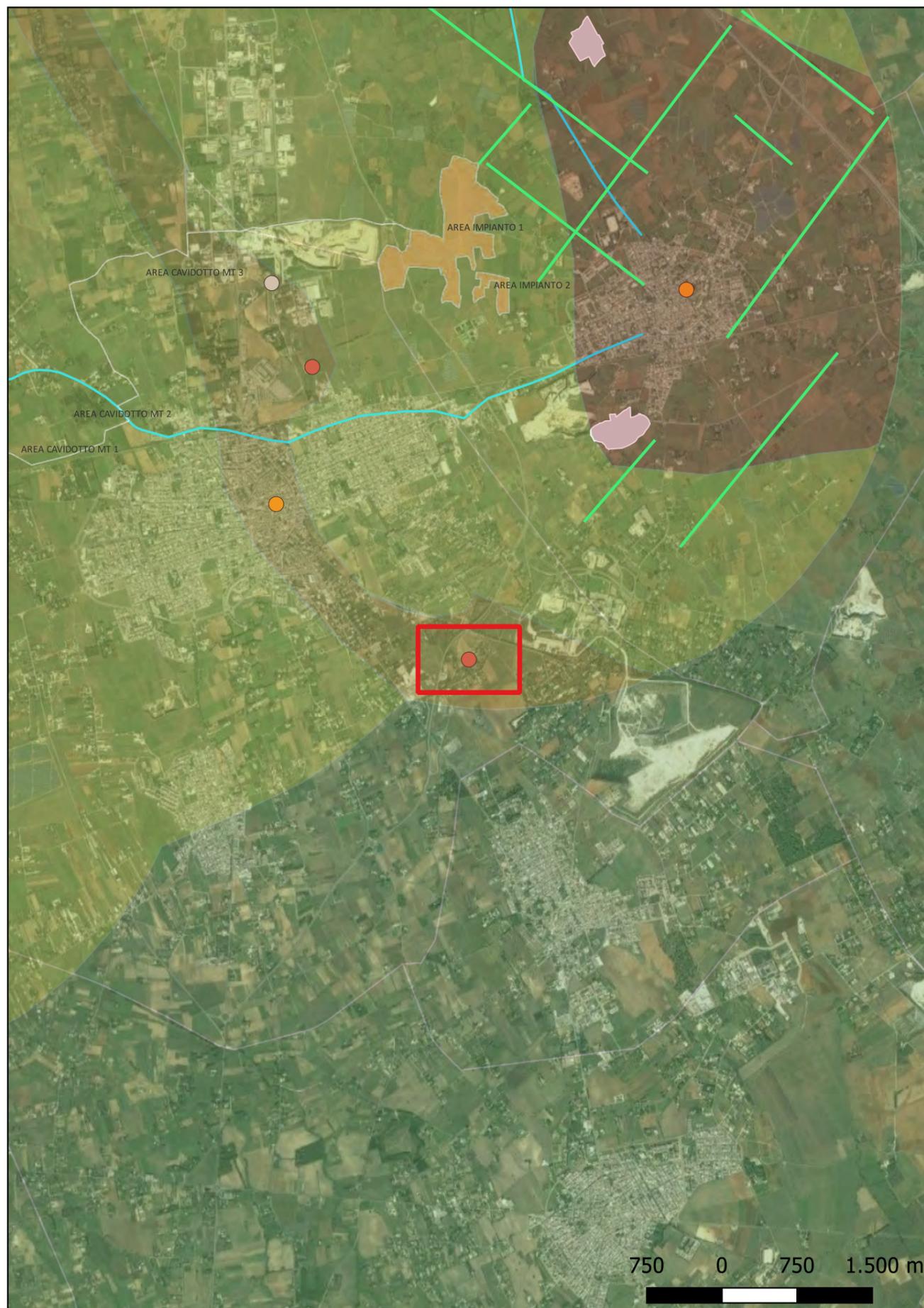
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Nell'areainsiste segnalazione di una struttura muraria a grandi blocchi datata ad età messapica.

G. VALLONE, M. CAZZATO, G. VINCENTI, A. COSTANTINI (a cura di), Guida di Galatina. La storia, il centro antico, il territorio, Collana Le Guide Verdi, Galatina 1994



Sito 07 - Cripta di Sant'Anna (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_07)



Localizzazione: Galatina (LE) - ,

Definizione e cronologia: strutture per il culto, {luogo di culto rupestre}. {Età Bassomedievale},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio nullo

La cripta di Sant'Anna, scavata nel banco calcareo, si compone di tre navate divise da quattro pilastri quadrangolari. Realizzata probabilmente in età basso medievale medievale, in seguito alla costruzione della masseria subi profonde trasformazioni.

G. VALLONE, M. CAZZATO, G. VINCENTI, A. COSTANTINI (a cura di), Guida di Galatina. La storia, il centro antico, il territorio, Collana Le Guide Verdi, Galatina 1994; C.D. FONSECA, A. R. BRUNO, V. INGROSSO, A. MAROTTA, Gli insediamenti rupestri medioevali nel Basso Salento, Galatina 1979, pp. 98-100.



Sito 08 - Santa Lucia di Tabelle (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_08)



Localizzazione: Galatone (LE) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano imperiale, Età Medievale},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio nullo

Nell'area risulta la segnalazione di un'area di frammenti fittili di età romana imperiale. Nel medesimo contesto oggi sorge la Chiesa di S. Lucia delle Tabelle, ricostruita nel XVII secolo sui resti di una probabile chiesa di età medievale.

C. DE MITRI, Inanissima Pars Italiae. Dinamiche insediative nella penisola salentina in età romana, BAR International Series 2161, Oxford 2010.



Sito 09 - Masseria Li Doganieri - Tabelle (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_09)

Localizzazione: Galatone (LE) - ,

Definizione e cronologia: insediamento, {casale}. {Età Medievale},

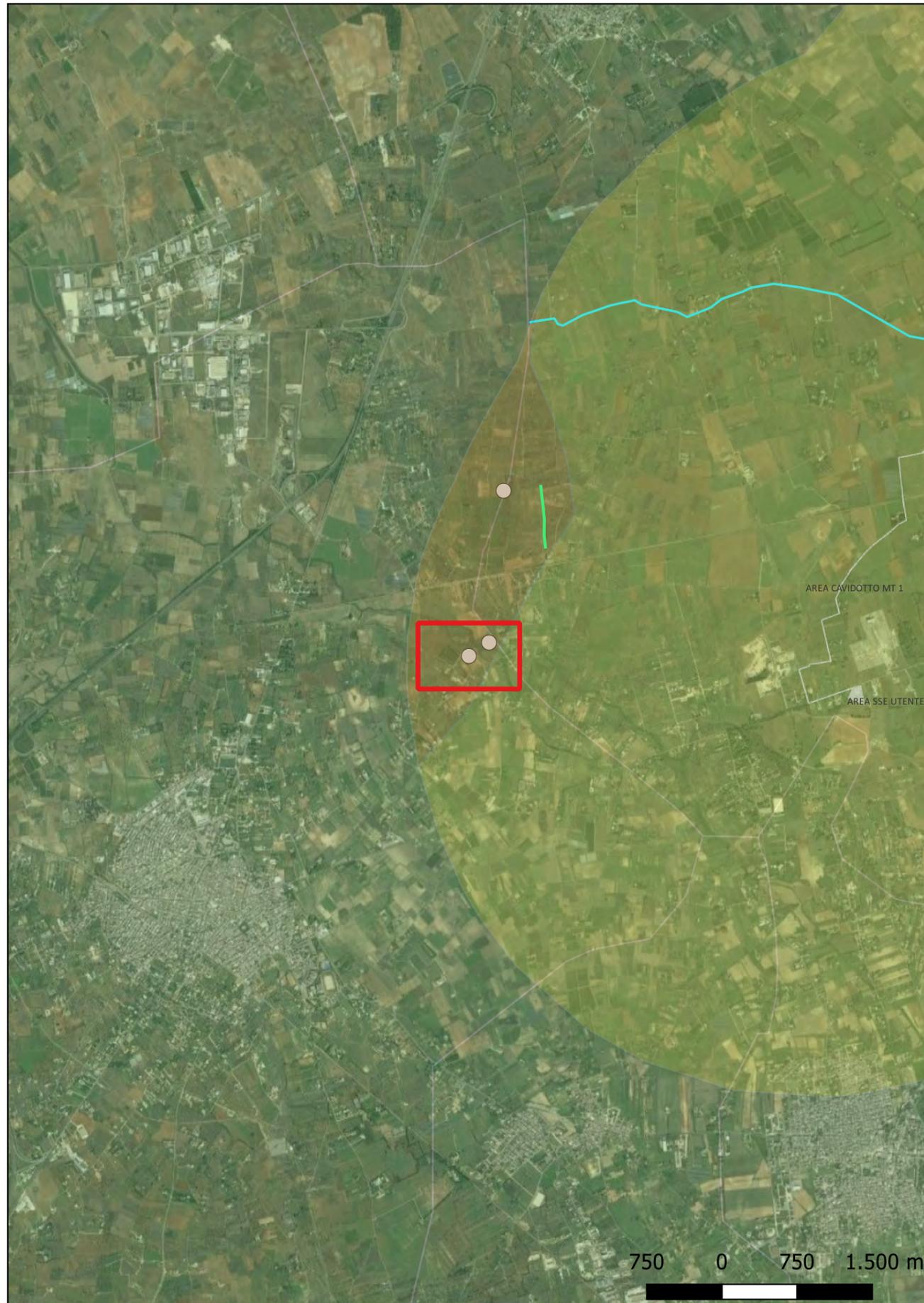
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo: rischio nullo

Nell'area viene riportata la presenza del casale di Tabelle menzionato per la prima volta in alcuni documenti notarili nel 1092.



F. POTENZA (a cura di), Guida di Galatone, Le Guide Verdi 40, Martina Franca (TA) 2002.



Sito 10 - Contrada Specchia di Mosco (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_10)

Localizzazione: Galatone (LE) - ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano imperiale},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale non valutabile

Rischio relativo:

nell'area risulta la segnalazione di una piccola area di frammenti fittili di età romana imperiale.

C. DE MITRI, Inanissima Pars Italiae. Dinamiche insediative nella penisola salentina in età romana, BAR International Series 2161, Oxford 2010.



Sito 11 - Paretone delle Zuse (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_11)

Localizzazione: Galatina (LE) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {recinzione}. {Età Bassomedievale},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

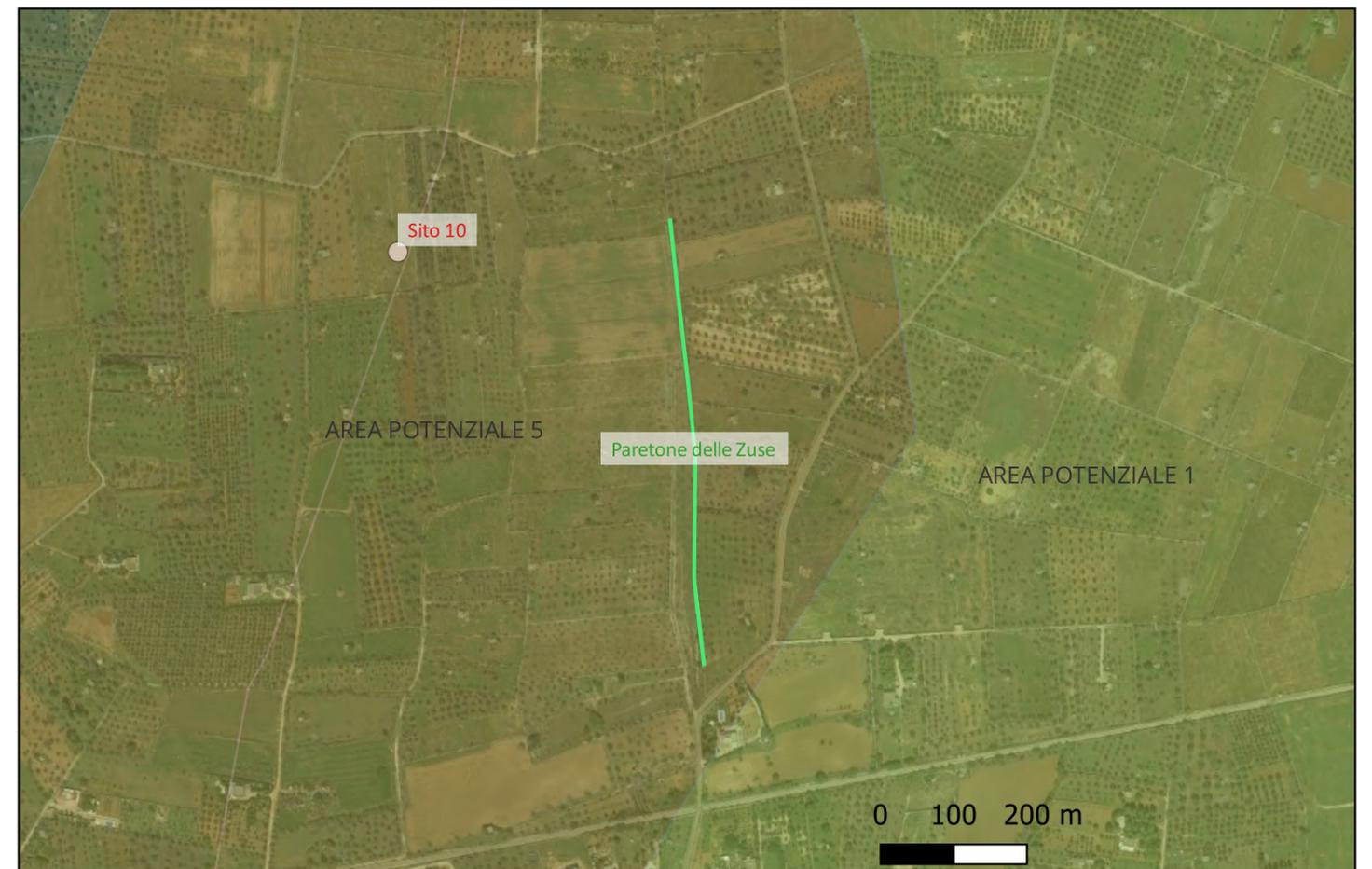
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio nullo

Nell'area risulta la segnalazione di una struttura nota come Paretone (o limitone) delle Zuse che segnava nel Medioevo il confine tra il feudo di Tabelluccia e il feudo di Colemeto. Si tratta di una imponente muraglia di pietrame, larga circa 7 metri, contenuto da due muri a secco.

G. VALLONE, M. CAZZATO, G. VINCENTI, A. COSTANTINI (a cura di), Guida di Galatina. La storia, il centro antico, il territorio, Collana Le Guide Verdi, Galatina 1994



Sito 12 - Soletto – Madonna delle Grazie (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_12)

Localizzazione: Soletto (LE) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %],

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {tracciato viario}. {Età Arcaica, Età Romano repubblicana},

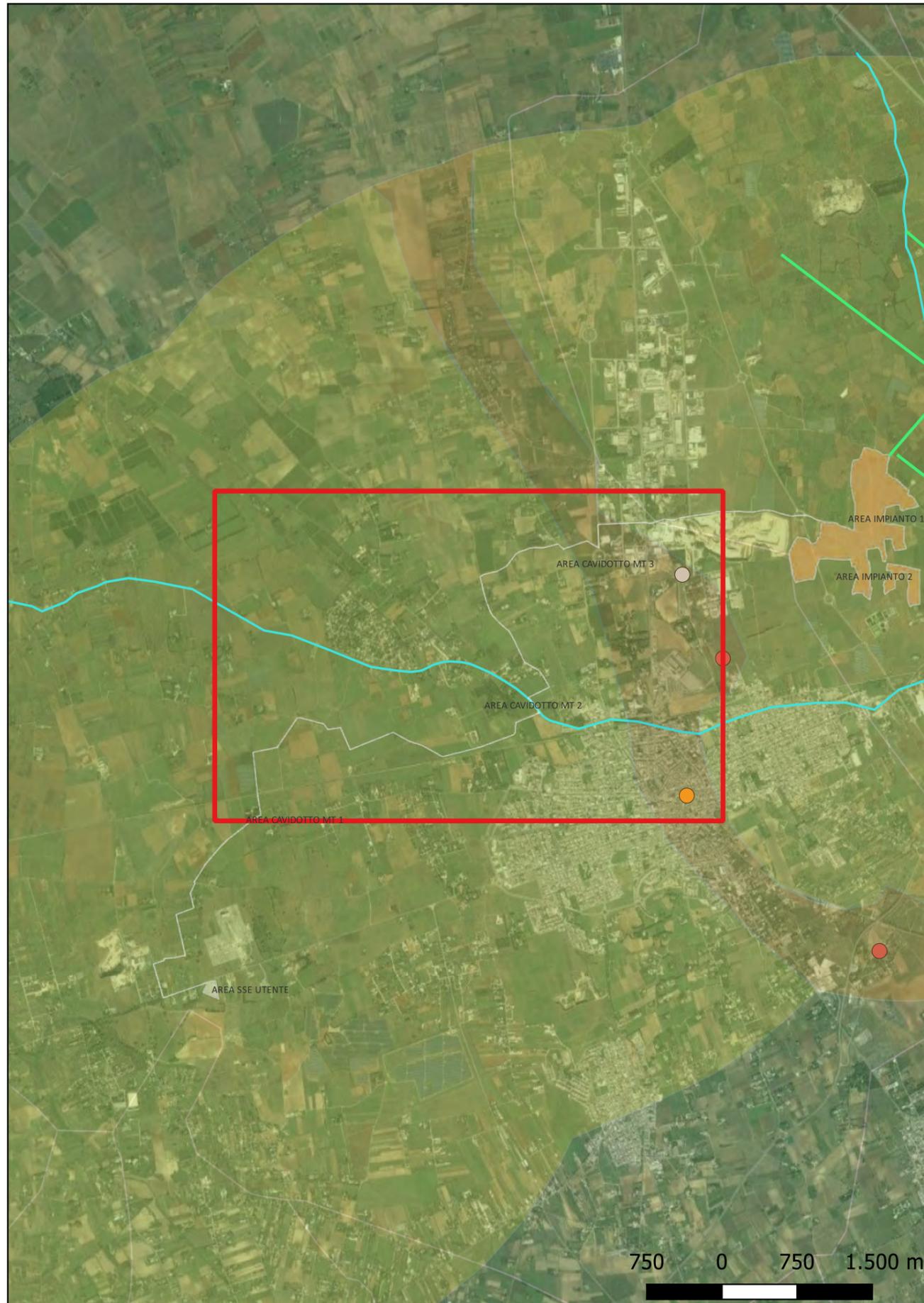
Modalità di individuazione{cartografia storica}

Distanza dall'opera in progetto:0-10 metri

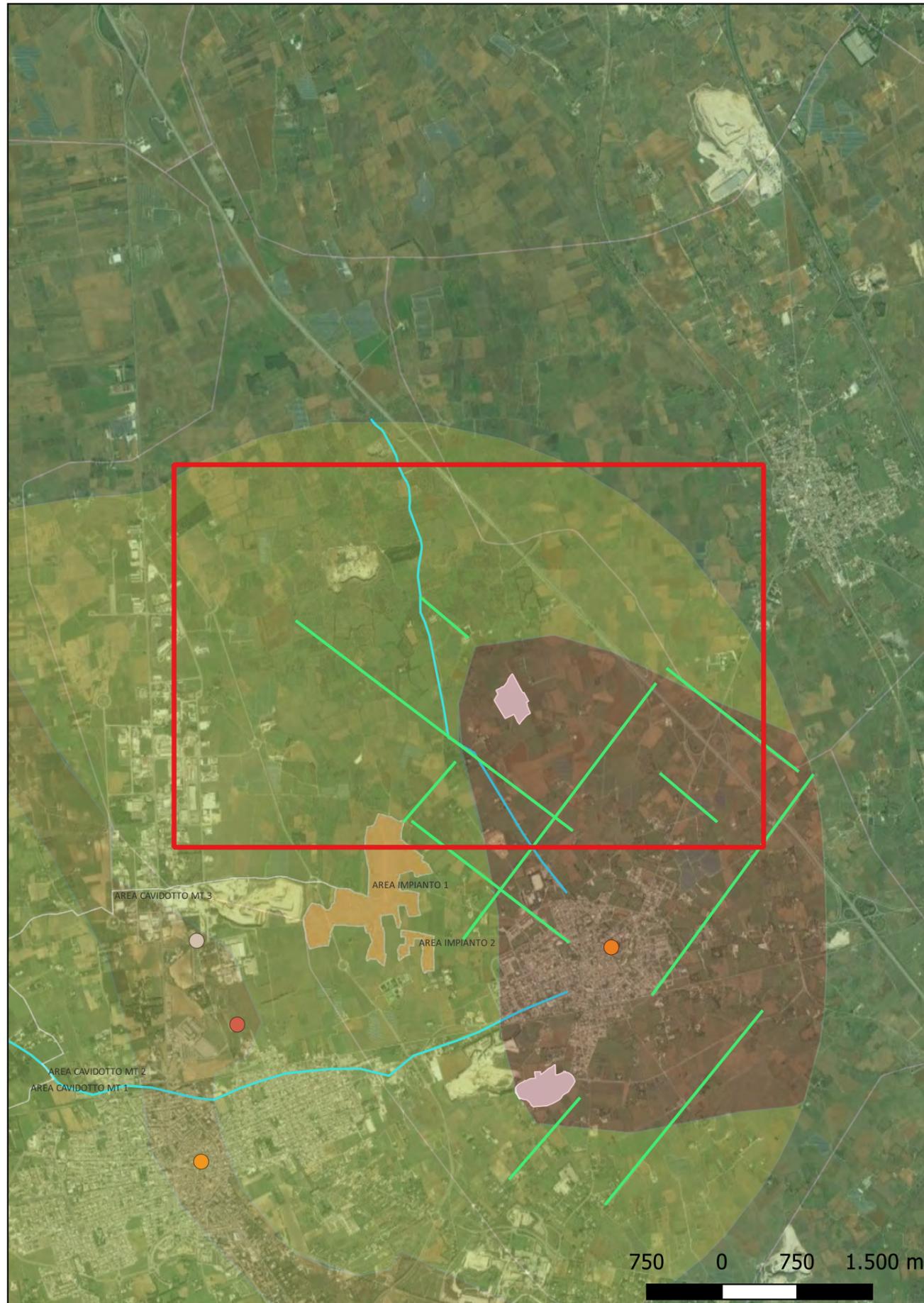
Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio basso

Possibile tracciato viario utile a collegare l'insediamento messapico di Nardò con quello di Soletto



Sito 13 - Soletto - Rudiae (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_13)



Localizzazione: Soletto (LE) - [% represent_value("PVL - Toponimo/località") %],

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {tracciato viario}. {Età Arcaica, Età Romano repubblicana},

Modalità di individuazione: {cartografia storica}

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale basso

Rischio relativo: rischio nullo

Possibile tracciato viario utile a collegare l'insediamento messapico di Soletto con quello di Rudiae e Lupiae.

Giovanni Uggeri, La viabilità preromana della Messapia, «Ricerche e Studi» VIII (Brindisi 1975), pp. 75-104. Lecce e il Salento 1 - 2015 - Cazzato V.;Cazzato M.; - pag.: 209-211



Sito 14 - Centuriazione Sternatia - Soletto (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_14)

Localizzazione: Soletto (LE) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {centuriazione}. {Età Romana},

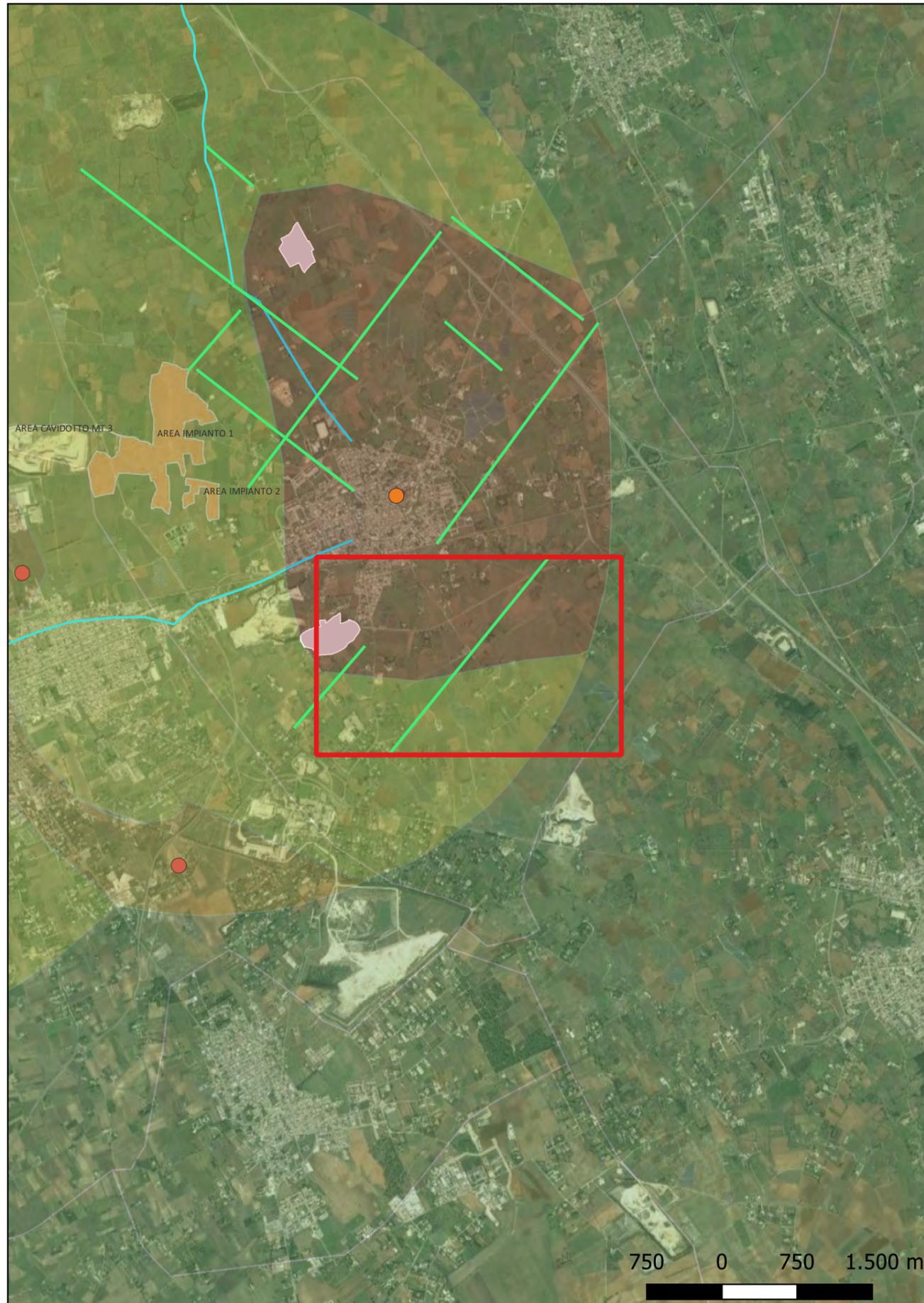
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

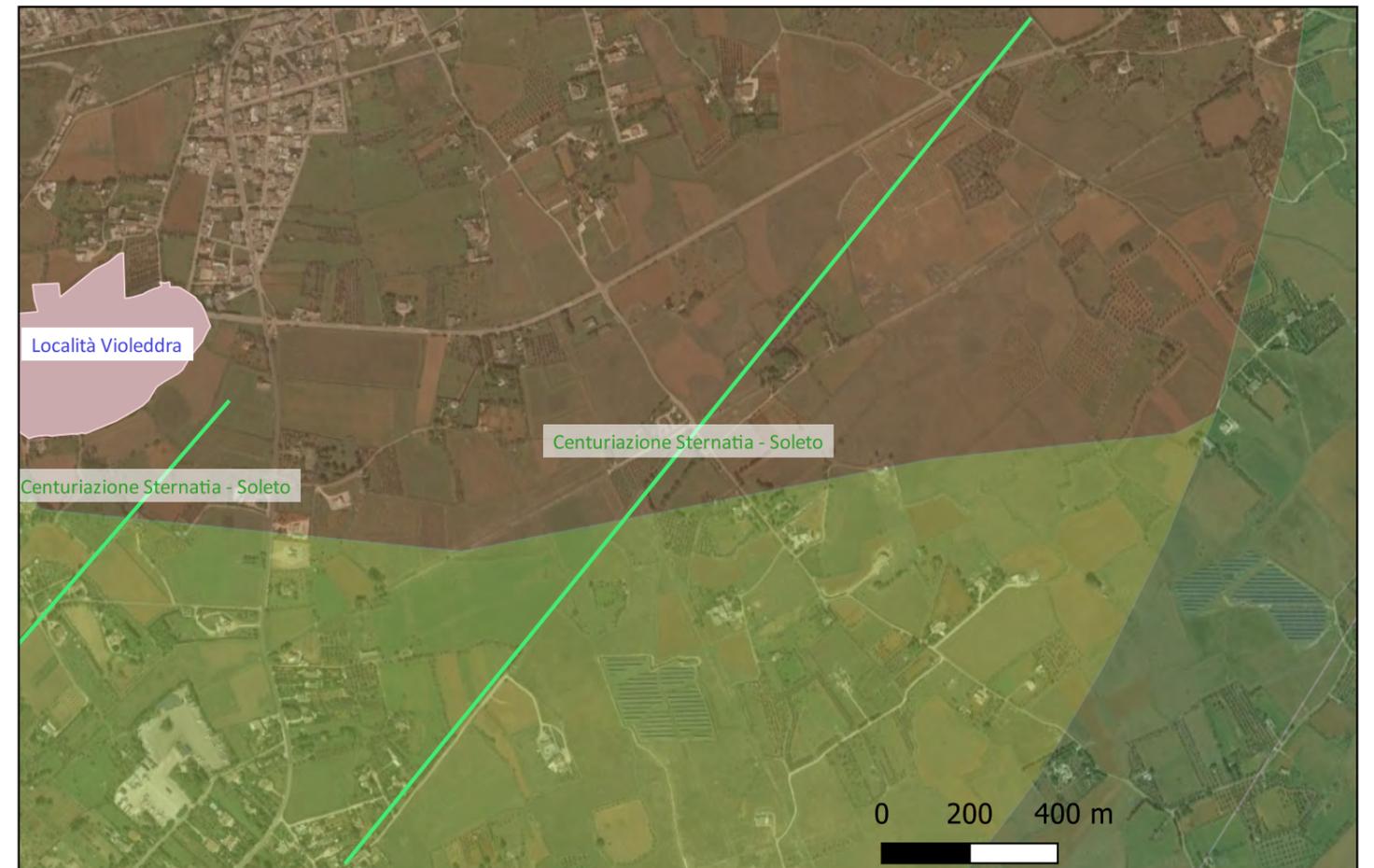
Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio nullo

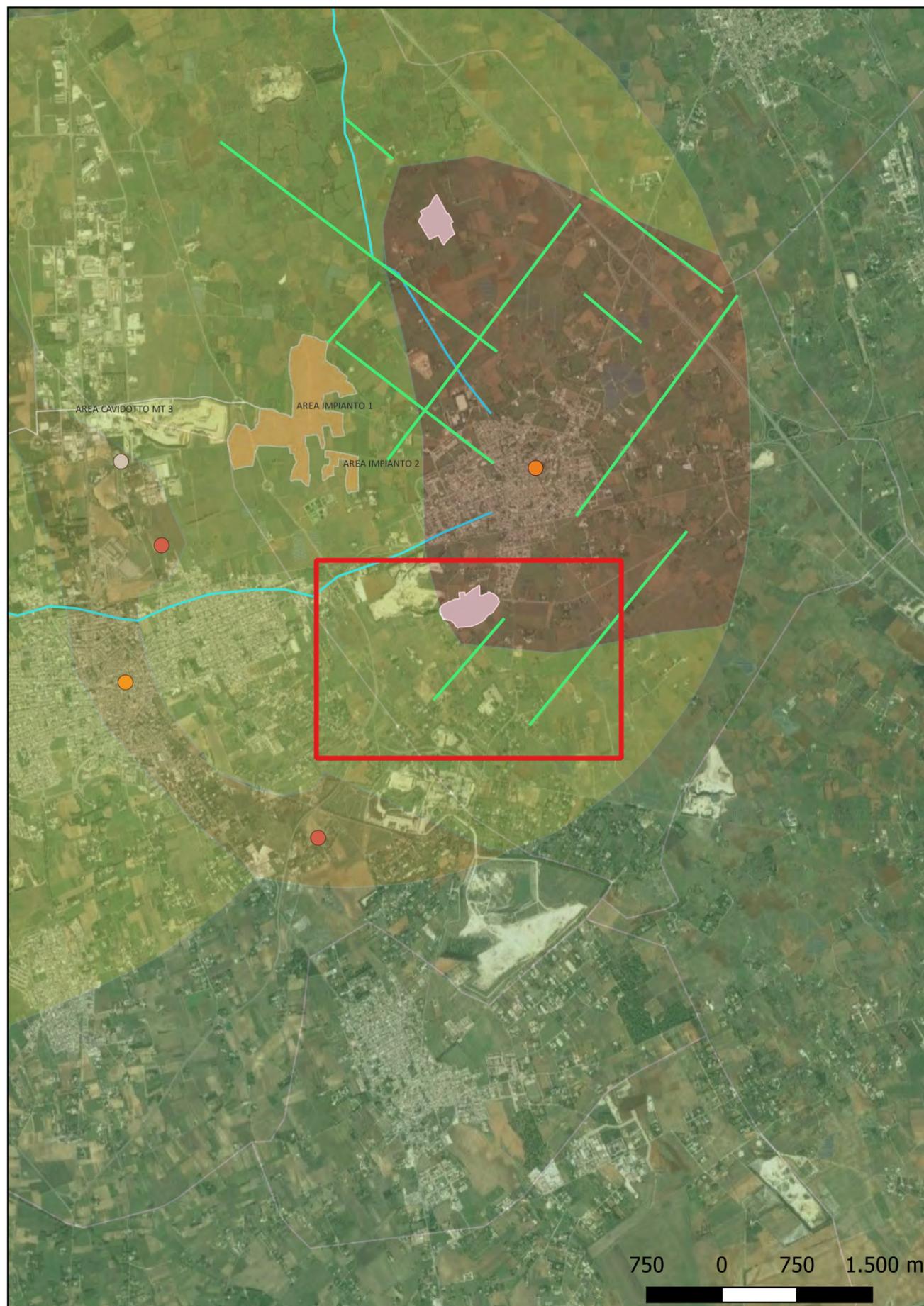
Resti di divisione particellare basata su centurie di circa 710 metri di lato. Complessivamente sono riconoscibili 4 kardines e 5 decumani, uno dei quali conservato sotto forma di strada, gli altri sopravvivono come muri di delimitazione in pietra a secco.



GUAITOLI (a cura di), Metodologie di. Catalogazione dei Beni Archeologici, Quaderni BACT 1.2, Lecce-Bari 1997



Sito 14_1 - Centuriazione Sternatia - Soletto (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_14_1)



Localizzazione: Soletto (LE) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {centuriazione}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

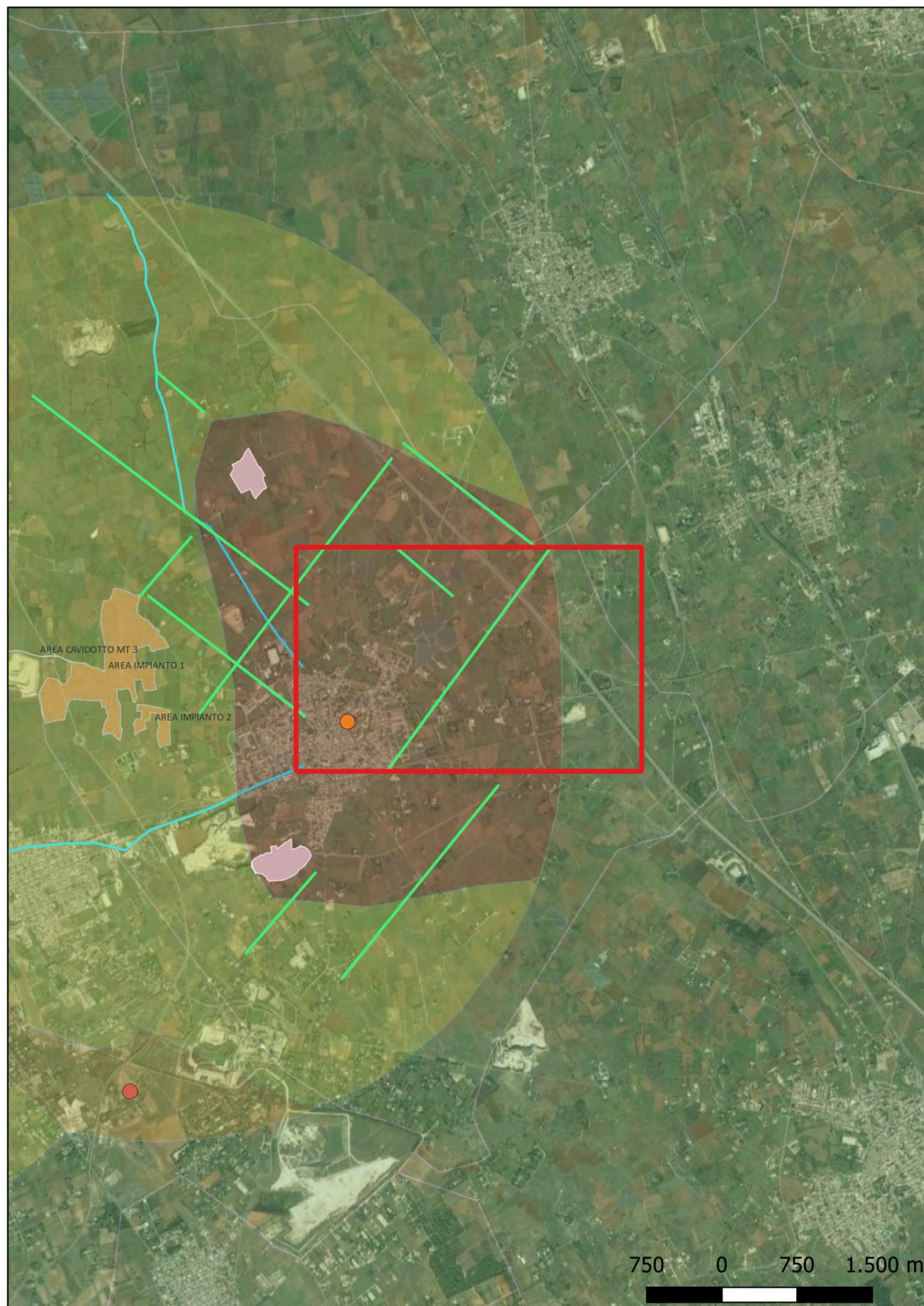
Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio nullo

Resti di divisione particellare basata su centurie di circa 710 metri di lato. Complessivamente sono riconoscibili 4 kardines e 5 decumani, uno dei quali conservato sotto forma di strada, gli altri sopravvivono come muri di delimitazione in pietra a secco.



Sito 14_2 - Centuriazione Sternatia - Soletto (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_14_2)



Localizzazione: Soletto (LE) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {centuriazione}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

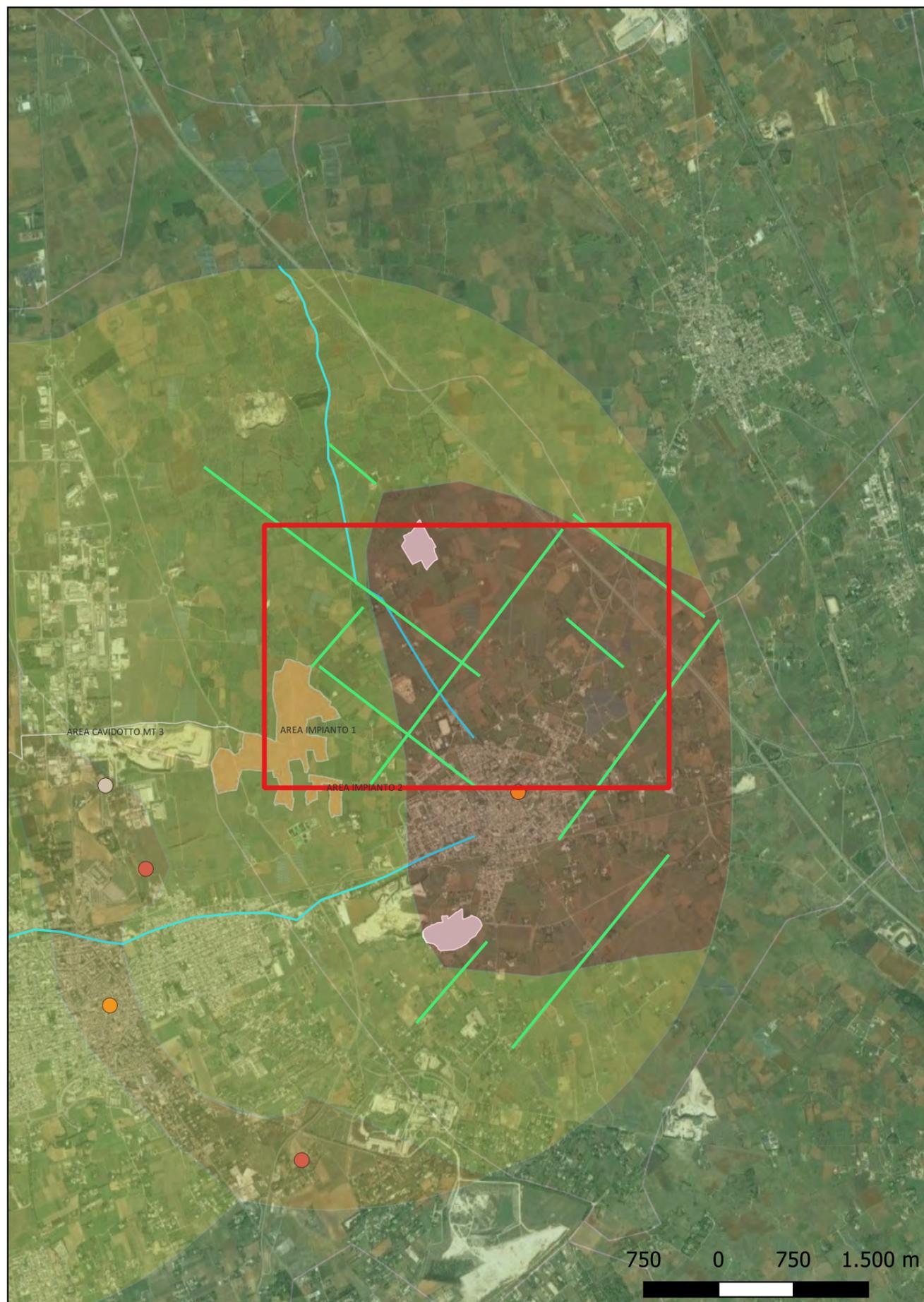
Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio nullo

Resti di divisione particellare basata su centurie di circa 710 metri di lato. Complessivamente sono riconoscibili 4 kardines e 5 decumani, uno dei quali conservato sotto forma di strada, gli altri sopravvivono come muri di delimitazione in pietra a secco.



Sito 14_3 - Centuriazione Sternatia - Soletto (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_14_3)



Localizzazione: Soletto (LE) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {centuriazione}. {Età Romana},

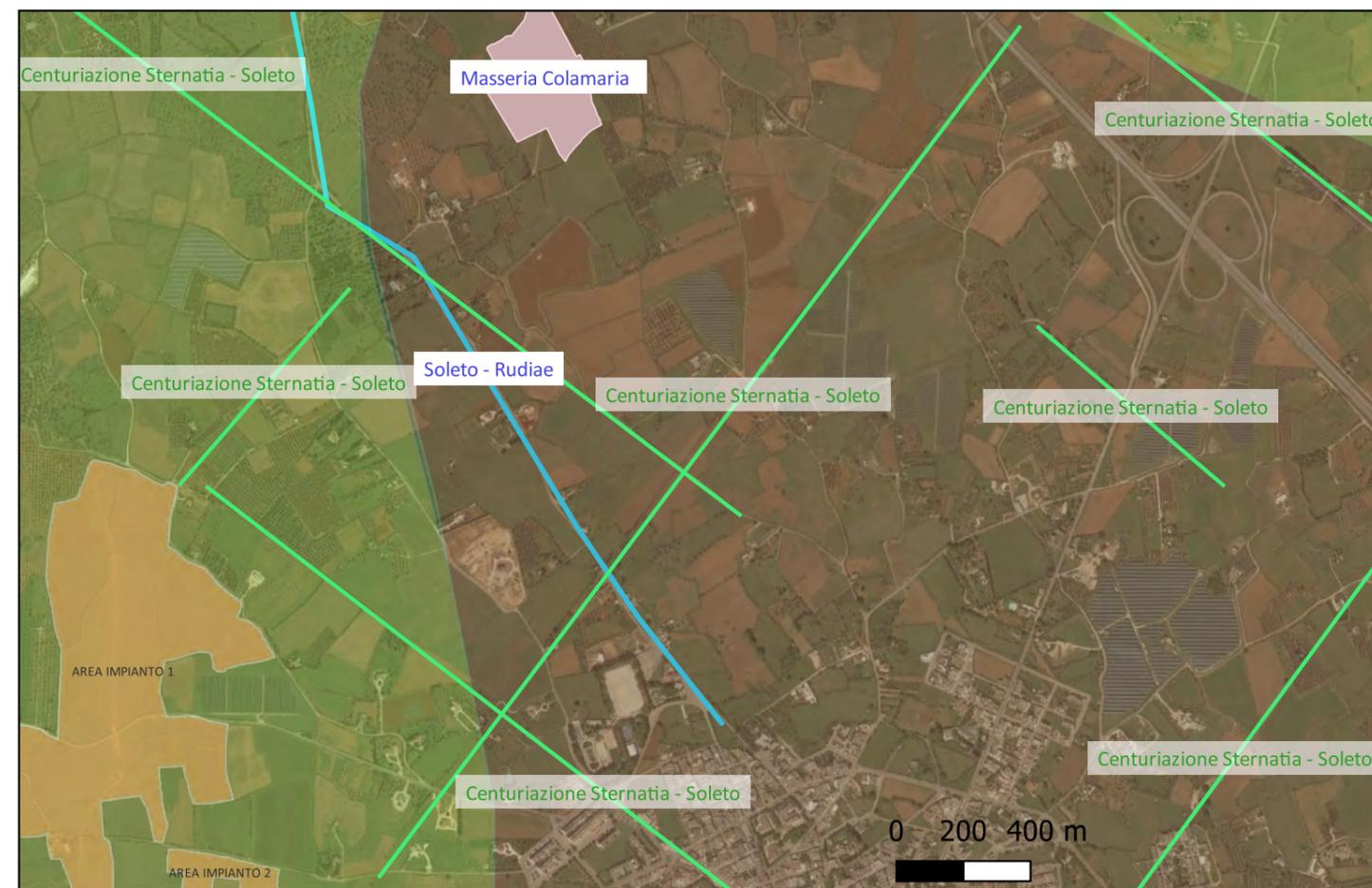
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio basso

Resti di divisione particellare basata su centurie di circa 710 metri di lato. Complessivamente sono riconoscibili 4 kardines e 5 decumani, uno dei quali conservato sotto forma di strada, gli altri sopravvivono come muri di delimitazione in pietra a secco.



Sito 14_4 - Centuriazione Sternatia - Soletto (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_14_4)

Localizzazione: Soletto (LE) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {centuriazione}. {Età Romana},

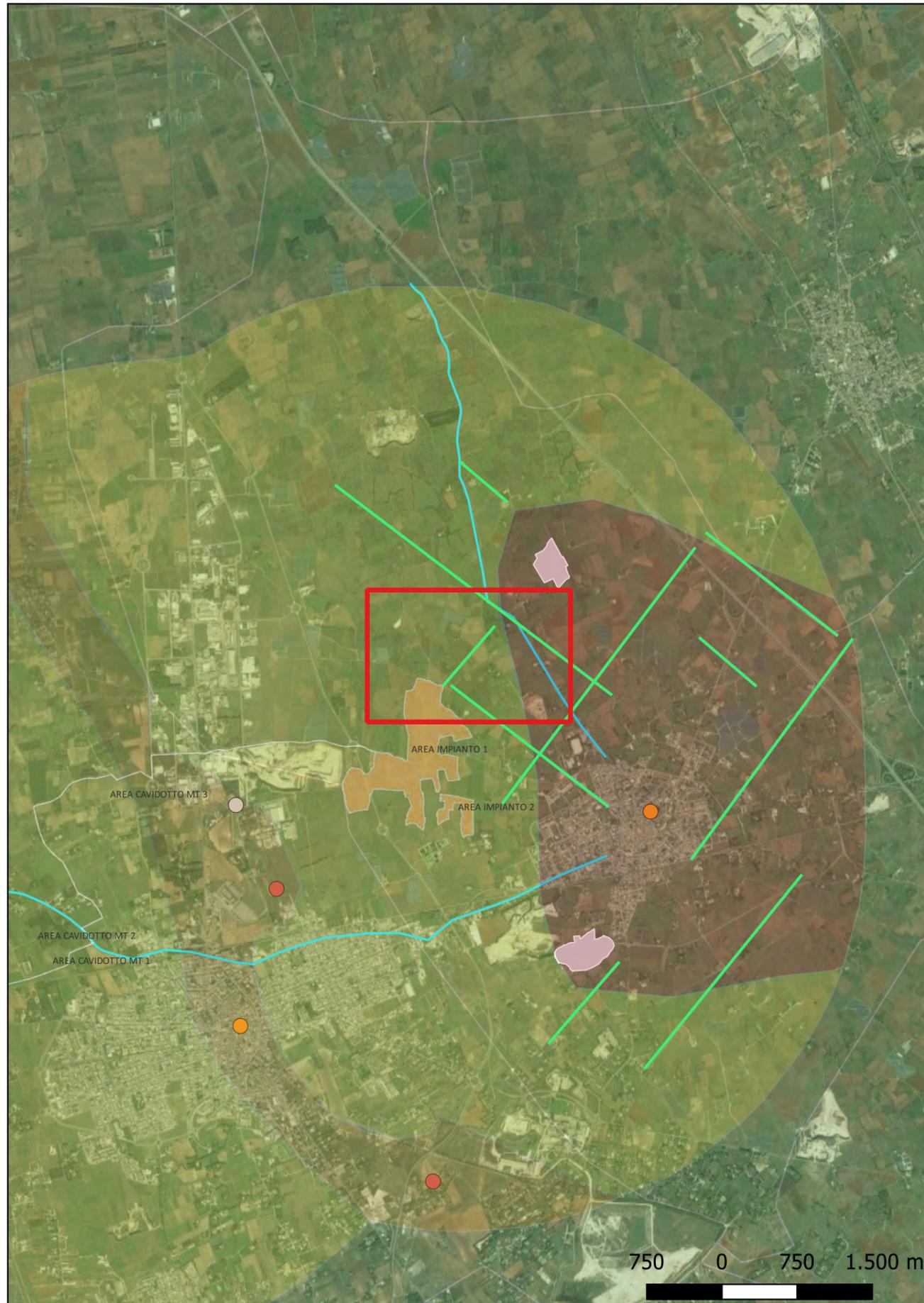
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:10-20 metri

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio basso

Resti di divisione particellare basata su centurie di circa 710 metri di lato. Complessivamente sono riconoscibili 4 kardines e 5 decumani, uno dei quali conservato sotto forma di strada, gli altri sopravvivono come muri di delimitazione in pietra a secco.



Sito 14_5 - Centuriazione Sternatia - Soletto (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_14_5)

Localizzazione: Soletto (LE) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {centuriazione}. {Età Romana},

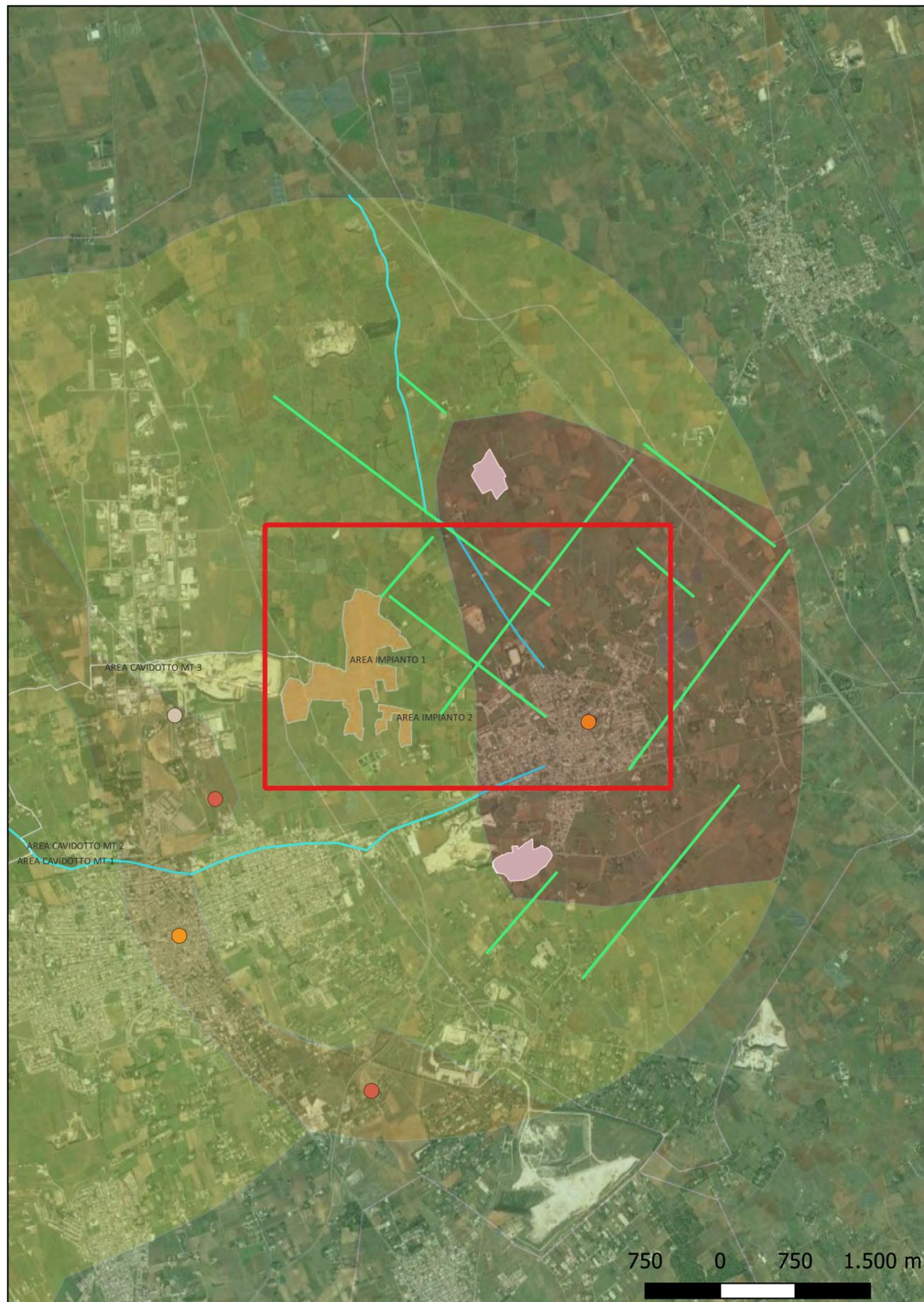
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:50-100 metri

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio nullo

Resti di divisione particellare basata su centurie di circa 710 metri di lato. Complessivamente sono riconoscibili 4 kardines e 5 decumani, uno dei quali conservato sotto forma di strada, gli altri sopravvivono come muri di delimitazione in pietra a secco.



Sito 14_6 - Centuriazione Sternatia - Soletto (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_14_6)

Localizzazione: Soletto (LE) - ,

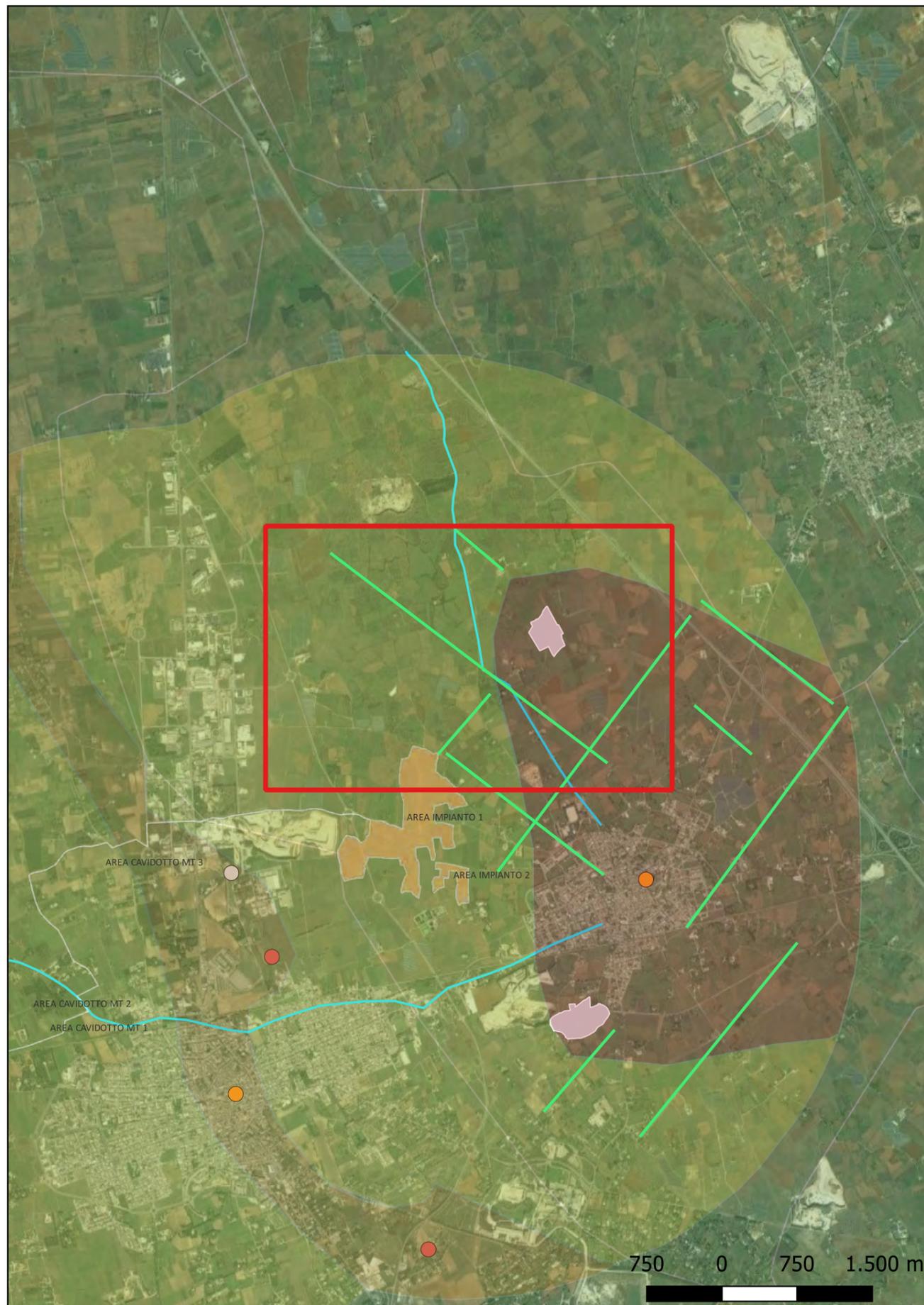
Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {centuriazione}. {Età Romana},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale basso

Rischio relativo: rischio nullo

Resti di divisione particellare basata su centurie di circa 710 metri di lato. Complessivamente sono riconoscibili 4 kardines e 5 decumani, uno dei quali conservato sotto forma di strada, gli altri sopravvivono come muri di delimitazione in pietra a secco.



Sito 14_7 - Centuriazione Sternatia - Soletto (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_14_7)

Localizzazione: Soletto (LE) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {centuriazione}. {Età Romana},

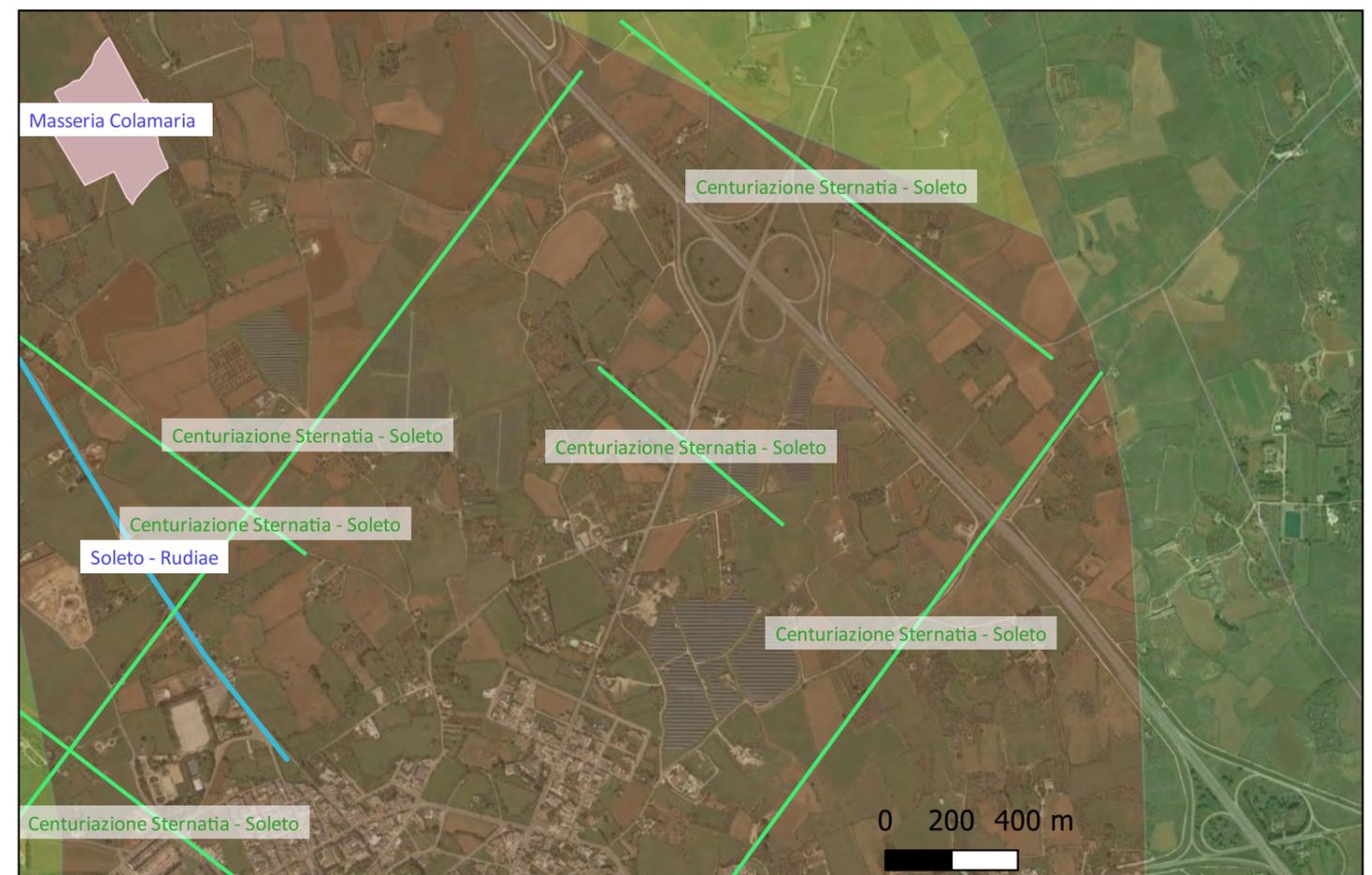
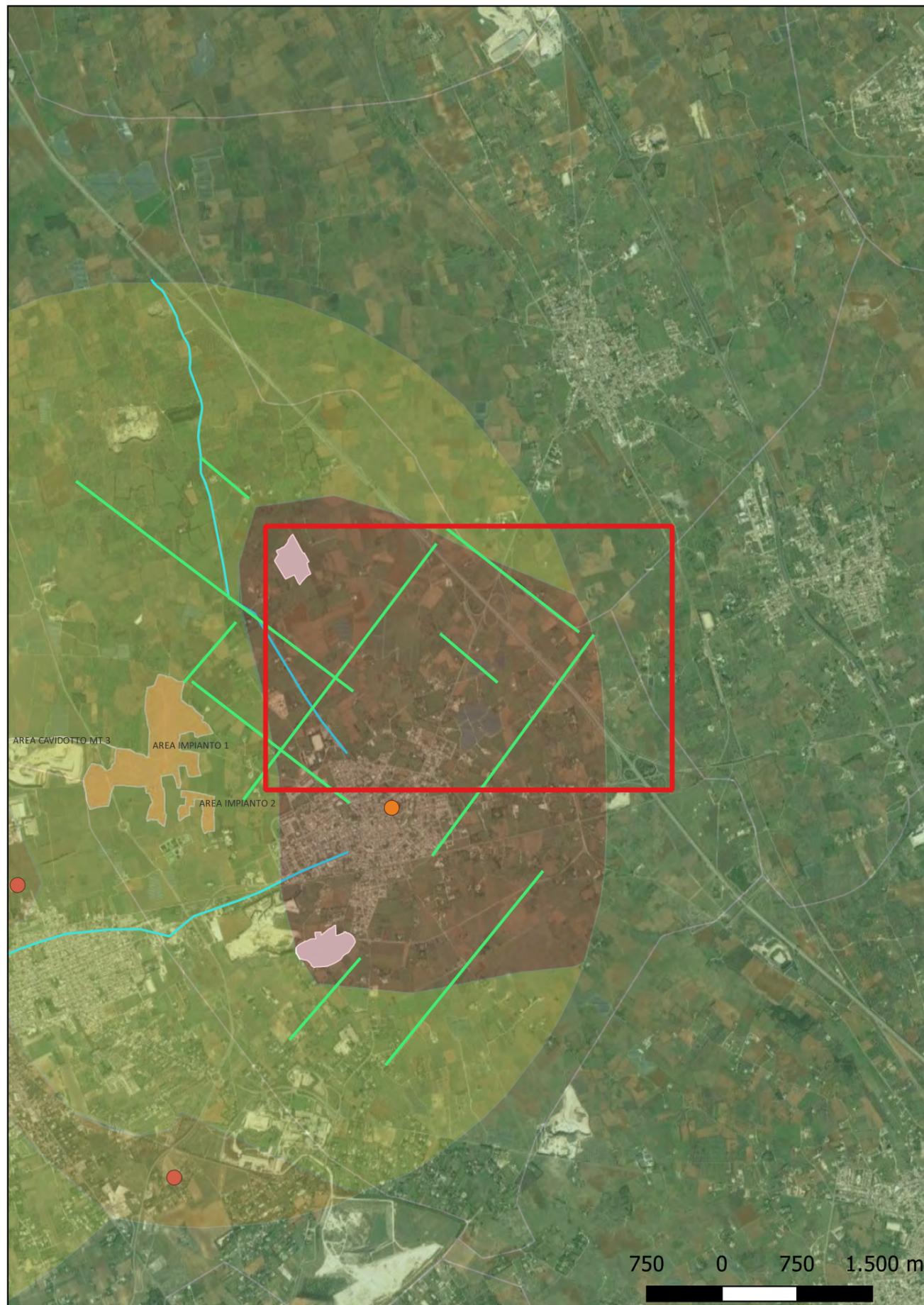
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio nullo

Resti di divisione particellare basata su centurie di circa 710 metri di lato. Complessivamente sono riconoscibili 4 kardines e 5 decumani, uno dei quali conservato sotto forma di strada, gli altri sopravvivono come muri di delimitazione in pietra a secco.



Sito 14_8 - Centuriazione Sternatia - Soletto (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_14_8)

Localizzazione: Soletto (LE) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {centuriazione}. {Età Romana},

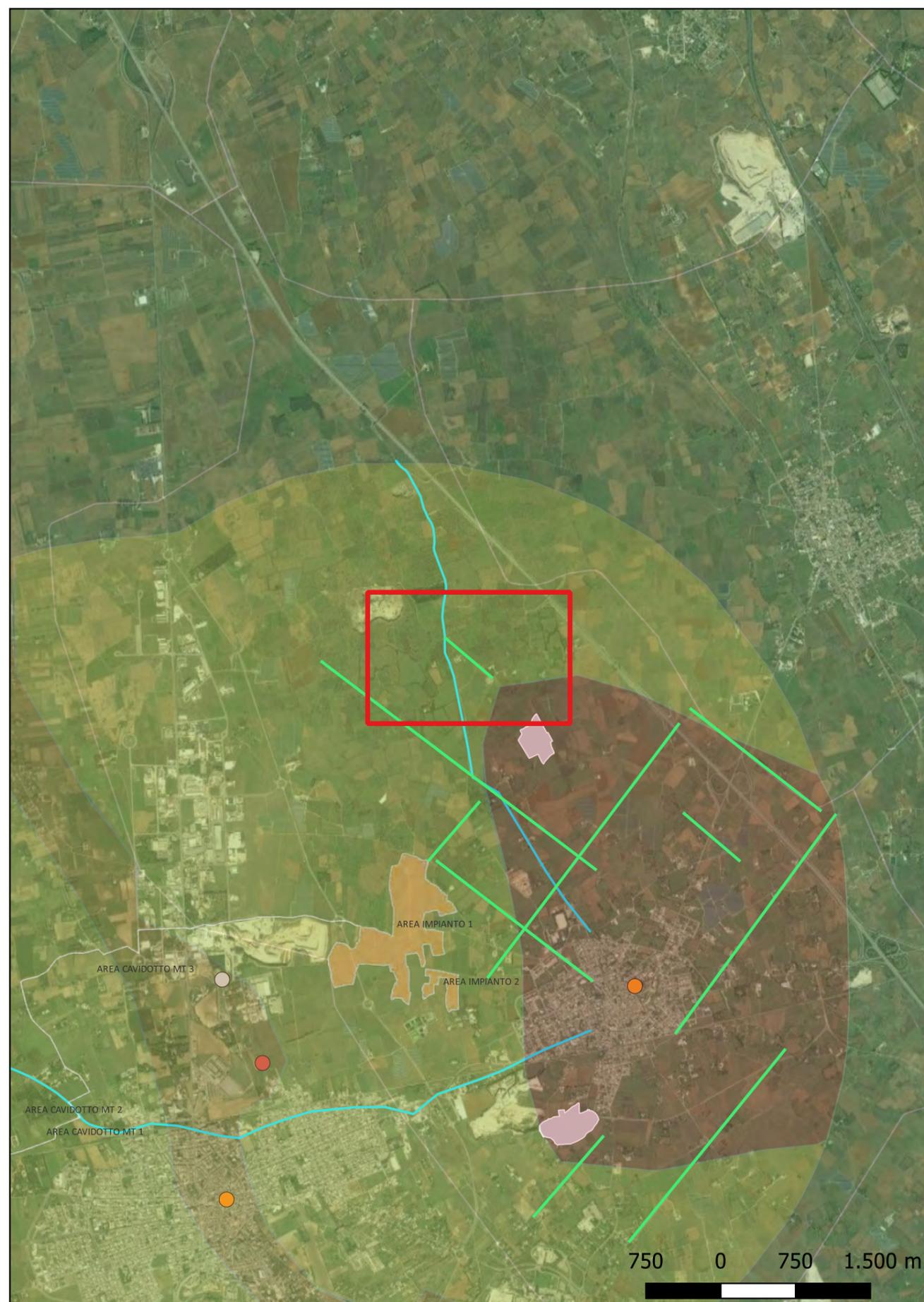
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio nullo

Resti di divisione particellare basata su centurie di circa 710 metri di lato. Complessivamente sono riconoscibili 4 kardines e 5 decumani, uno dei quali conservato sotto forma di strada, gli altri sopravvivono come muri di delimitazione in pietra a secco.



Sito 14_9 - Centuriazione Sternatia - Soletto (SABAP-BR-LE_2023_00133-IMP_000008_14_9)

Localizzazione: Sternatia (LE) - ,

Definizione e cronologia: infrastruttura agraria, {centuriazione}. {Età Romana},

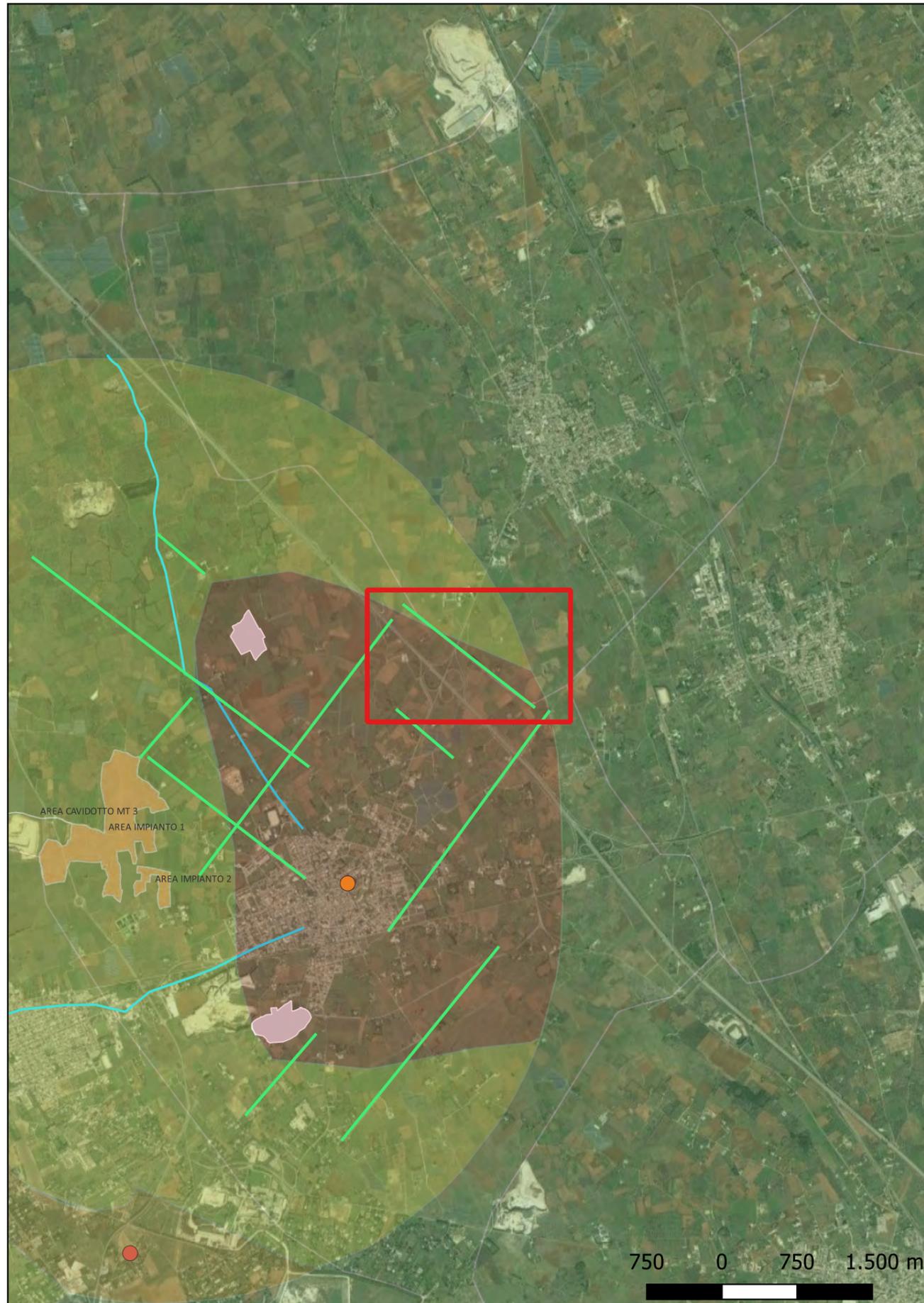
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale basso

Rischio relativo: rischio nullo

Resti di divisione particellare basata su centurie di circa 710 metri di lato. Complessivamente sono riconoscibili 4 kardines e 5 decumani, uno dei quali conservato sotto forma di strada, gli altri sopravvivono come muri di delimitazione in pietra a secco.



BIBLIOGRAFIA

Alemanno 2004: I. Alemanno, Copertino e Sternatia. Studio di due borghi in età medievale, T.L. 2004.

Aprosio 2008: M. Aprosio, Archeologia dei paesaggi a Brindisi. Dalla romanizzazione al medioevo, Bari 2008.

Aprosio-Cambi 1997: Aprosio M., Cambi F. 1997, La ricognizione archeologica nell'agro brindisino, in Guaitoli M. (ed.), Metodologie di Catalogazione dei beni Archeologici, BACT, 1.2, Lecce-Bari, 177-180.

Arditi 1879: G. Arditì, Corografia fisica e storica della Provincia di Terra d'Otranto, Lecce 1879- 1885.

Arthur 1997: P. Arthur, Tra Giustiniano e Roberto il Guiscardo, approcci all'archeologia del Salento in età bizantina, in S. Gelichi (a cura di), I Congresso Nazionale di Archeologia Medievale, (Pisa 1997), pp. 194-199.

Arthur 1999: P. Arthur, Da Apigliano a Martano - tre anni di archeologia medievale (1997- 1999), Mario Congedo Editore, Edizioni Pugliesi, Martina Franca (Ta), 1999

Aston 1985 : M. Aston, Interpreting the landscape, Landscape Archaeology in Local Studies, London 1985.

Auriemma 2004: R. Auriemma, Salentum a salo, Porti, approdi, merci e scambi lungo la costa adriatica del Salento, Lavello (Pz) 2004.

BACT 1997: BACT, Quaderno I.2, Beni Archeologici - Conoscenza e Tecnologie, Metodologia di catalogazione dei beni archeologici, Martano-Bari 1997.

Bernardi 1992: M. Bernardi (a cura di), Archeologia del paesaggio, IV Ciclo di Lezioni sulla Ricerca applicata in Archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 14-26 gennaio 1991, Firenze.

Bertelli 2004: G. Bertelli (a cura di), Puglia preromanica: dal V agli inizi dell'XI, Milano.

Cambi – Terrenato 1997: F. Cambi – N. Terrenato, Introduzione all'archeologia dei paesaggi, Roma 1997.

Carducci 1993: L. Carducci, Storia del Salento - la Terra d'Otranto dalle origini ai primi del Cinquecento - società, religione, economia, cultura, Congedo Editore, Galatina, 1993

Ciaranfi et al 1993: Ciaranfi – Pieri – Ricchetti, La penisola salentina nel quadro della evoluzione sedimentaria e tettonica dell'Avampese Apulo, in XII Conv. Soc. Pal. It., Lecce 1993.

Ciaranfi et al.1994: Ciaranfi, N., Pieri, P., Ricchetti, G., Linee di costa e terrazzi marini pleistocenici nelle Murge e nel Salento: implicazioni neotettoniche ed eustatiche, Riass. 77 Congr. Soc. Geol. It., Bari, 170-172, 1994.

Cremaschi 2000: M. Cremaschi, Manuale di geoarcheologia, Roma-Bari, 2000.

De Giorgi 1882: C. De Giorgi, La provincia di Lecce, Bozzetti di Viaggio, Lecce 1882.

Laureano 2001: P. Laureano, Atlante d'acqua, conoscenze tradizionali per la lotta alla desertificazione, Torino 2001.

Leonardi 1992: G. Leonardi, Assunzione e analisi dei dati territoriali in funzione della valutazione della diacronia e delle modalità del popolamento, in Bernardi 1992, pp. 25 – 66.

Licinio 1981: R. Licinio, L'organizzazione del territorio fra XIII e XV secolo, in AA.VV., La Puglia tra medioevo ed età moderna. Città e campagna, Milano 1981, pp. 202-271.

Livadie – Ortolani 1998: C. A. Livadie – F. Ortolani (ed.), Il sistema uomo – ambiente tra passato e presente, Bari 1998.

Martin 1993 : J.-M. Martin, La Pouille du Vie au XIIe siècle, Rome 1993.

BIBLIOGRAFIA

Miari 1998: M. Miari, Criteri di indagine e di classificazione dei siti, in *Livadie – Ortolani 1998*, pp. 172-174.

Piccarreta – Ceraudo 2000: F. Piccarreta – G. Cerando, *Manuale di aerofotografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari 2000.

Profilo 1894: A. Profilo, *Messapografia*, Ostuni 1894.

Ruggini 1961: L. Ruggini, *Economia e società nell'Italia annonaria*, Milano 1961, (rist.anast. aggiornata Bari 1995).

Spedicato 1989: M. Spedicato (a cura di), *Copertino in epoca moderna e contemporanea, Val I: le fonti documentarie. Inventari*, Congedo Editore, Galatina, 1989

Spedicato 1993: M. Spedicato (a cura di), S. Fracasso - C. Piccolo Giannuzzi - D. Ragusa - L. Trono, *Copertino in epoca moderna e contemporanea, Val II: Gli atti notarili del '500. Regesti*, Congedo Editore, Galatina, 1993

T
errenato 1992: N. Terrenato, Il progetto di ricognizione topografica della Valle del Cecina, in *Bernardi 1992*, pp. 545- 596.

Uggeri 1983: G. Uggeri, *La viabilità romana nel Salento*, in *Testi e Monumenti, IV*, Fasano 1983.

Visceglia 1988: A Visceglia, *Territorio feudo e potere locale. Terra d'Otranto tra Medioevo e Età Moderna*, Napoli 1988.

Volpe 1996: G. Volpe, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, Bari 1996.

Yntema 1982: D. Yntema, Notes on Greek Influence on the Iron Age Salento. A Tentative explanation of the Finds Reported hithertho, in *Studi di Antichità 3*, 1982, pp. 83-132.

Yntema 1991: D. Yntema, Le ceramiche e l'artigianato del Salento tra l'età del Ferro e la romanizzazione, in *ACT 30*, Napoli 1993, pp. 139-184.

Sitografia:

www.cartapuliamuseum.it

<http://vincoliinrete.beniculturali.it>